

Registrazione Tribunale Torino - Anno LIV - N. 5 - Dicembre 2023

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA,
Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:
Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Piera GALLO LASSERE, Dino RIZZO, Ramona RUSPINO, Riccardo TARABOLINO, Manuela TRUFFA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>
Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)
Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Giornata ecologica
a pag. 2

*Festeggiamenti per i 50 anni
delle majorettes*
a pag. 5

Raccolta differenziata
a pagg. 6 - 7

Mobilità sostenibile
a pag. 12

Ognissanti
a pag. 16

Dalla Banda
a pagg. 17 - 18

*150 anni dal riacquisto del
Santuario*
a pag. 22

Giochi enigmistici
a pagg. 23 - 24 - 25

*Sport: Calciobalilla e
160bike*
a pag. 26

Cresima e Catechismo
a pagg. 27 - 28

*Sport: successi incredibili per
Chiara Giovando*
a pag. 30

Sanità in Canavese
a pag. 32

La Petanque
a pag. 33

GLI AUGURI DI DON LUCA

Carissimi lettori de 'L Gavason, ringrazio la Redazione del nostro giornale che mi concede la possibilità di far giungere a tutti voi una piccola riflessione in occasione degli auguri per le prossime festività natalizie.

Nella notte di Natale in tutte le nostre chiese risuonerà il canto dell'antico inno che riprende le parole degli Angeli riportate nei sacri testi: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore". Con queste parole la liturgia ci ricorda che Dio ama tutti gli uomini e nel mistero dell'incarnazione desidera donare la pace a tutti. I testi biblici, che mediteremo in questi giorni, ci riporteranno con il cuore e la mente in quella terra che il Signore ha scelto per farsi uomo. Non possiamo non avvertire la contraddizione tra quanto canteremo nella liturgia e quanto sta avvenendo proprio nella "Terra Santa", ma la stessa contraddizione la vediamo nella vicina Ucraina, nei tanti paesi sparsi nel mondo dove si consumano guerre e si semina violenza e odio e in tante situazioni famigliari e comunitarie, anche in mezzo a noi, dove l'anelito di pace che abita il cuore dell'uomo è soffocato dalla violenza delle parole

continua a pag. 2

IL POSITIVO E IL NEGATIVO DELL'ANNO CHE STA PER FINIRE

È consuetudine, quando la fine di un anno solare si avvicina, fare un bilancio o una riflessione sull'arco dei dodici mesi trascorsi; ovviamente si può fare sotto diversi punti di vista o privilegiando l'aspetto politico oppure quello economico o ancora quello della cronaca. Nel nostro caso cercheremo di ripercorrere, sia pure in modo rapido, quanto è avvenuto in Ozegna e come i grandi fatti accaduti al di fuori della nostra comunità abbiano influenzato o meno la vita dei suoi abitanti.

Le prime considerazioni vanno fatte partendo da noi stessi e da una valutazione generale: dopo i due anni (quasi tre) fortemente condizionati dalla pandemia, si può affermare che il sistema di vita interno di Ozegna è ritornato ai ritmi e alle consuetudini di un tempo. A livello pubblico, tutto quanto era stato programmato ha potuto essere realizzato a partire dal pomeriggio di metà gennaio in cui l'Associazione Gavason, al Palazzetto, ha presentato il calendario di quanto aveva intenzione di realizzare nei mesi successivi, per passare poi al Carnevale che ha visto, per la prima volta, la presentazione dei due personaggi, dalla balconata centrale del

continua a pag. 3

OZEGNA RICEVE IL PREMIO EIOGE 2022

A novembre 2022 al Comune di Ozegna è stato assegnato il Marchio Europeo di Eccellenza della Governance democratica. Il nostro paese è, dunque, entrato nell'elenco dei Comuni più virtuosi e meritevoli d'Italia, secondo quelli che sono i "12 Principi della buona Governance" elaborati dal Consiglio d'Europa, tra i quali la trasparenza, la responsabilità, la partecipazione dei cittadini e il rispetto dei diritti fondamentali.

La premiazione ufficiale è avvenuta il 1 dicembre dell'anno scorso a Venezia, ma il 30 settembre di quest'anno, nell'aula del Consiglio regionale della Lombardia, il Sindaco Bartoli ha potuto tenere tra le mani il tanto atteso premio: il dodecaedro di cristallo, simbolo di questo riconoscimento, sulle cui facce sono incisi i 12 principi del Buon Governo.

«Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questo straordinario risultato - aggiunge Bartoli - il successo di Ozegna è il risultato del duro lavoro e della dedizione di tutta la nostra comunità, dei dipendenti Comunali, di tutti i



Foto Quotidiano del Canavese

membri del Consiglio Comunale, dei collaboratori esterni che ci hanno aiutato per la stesura del progetto e di tutti coloro che hanno abbracciato la nostra visione di un comune migliore. Continueremo a impegnarci al massimo per servire i nostri cittadini e per garantire che Ozegna rimanga un esempio di

eccellenza nella gestione pubblica. Questo riconoscimento ci motiva a perseguire ulteriori traguardi e a lavorare instancabilmente per il benessere di tutti i nostri cittadini». Il Sindaco ha quindi dedicato questo importante traguardo a tutta la comunità di Ozegna.

Riccardo Tarabolino

GIORNATA ECOLOGICA: RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

Anche quest'anno il Comune di Ozegna si è impegnato per la tutela del territorio promuovendo il servizio di raccolta rifiuti ingombranti.

Difatti, durante la giornata del 22 ottobre, sono stati posizionati due

container al Palazzetto dello Sport, destinati ad accogliere i rifiuti ingombranti, come elettrodomestici o vecchi mobili, mettendo a disposizione del cittadino un servizio comodo ed efficace, nel tentativo di ridurre la probabilità che questi

rifiuti vengano abbandonati nelle nostre campagne.

Sul posto erano presenti il vicesindaco Federico Pozzo e il consigliere e presidente AIB, Bruno Germano con i suoi collaboratori.

Riccardo Tarabolino

*"Raccogliamo i rifiuti,
non rifiutiamo il futuro,,*

segue da pag. 1 - GLI AUGURI DI DON LUCA

e dei gesti.

L'apostolo Paolo scrive ai Galati: "...quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna..." Questa Parola si rinnova nella liturgia ogni volta che celebriamo il mistero

dell'Incarnazione, questa Parola ci richiama la presenza di Gesù, principe della pace, in mezzo a noi, in mezzo all'umanità!

Cari fratelli e sorelle ripartiamo da Cristo, dal suo Vangelo per essere veri artigiani della pace e, nella

preghiera di fronte al presepio, chiediamo il dono della pace per il mondo intero.

Buon Natale, cari lettori e che sia davvero un Natale di PACE!

Il Pievano

GLI AUGURI DEL SINDACO

Cari concittadini di Ozegna, In questo magico periodo natalizio, desidero inviarvi i miei più sinceri auguri di gioia, serenità e prosperità. Che la luce delle feste possa riempire i vostri cuori di calore e condividere momenti speciali con le persone che amate. Ozegna è una comunità straordinaria, e la forza della solidarietà che tutti voi dimostrate quotidianamente è la vera ricchezza della nostra città.



Insieme, abbiamo affrontato sfide e celebrato trionfi, creando legami che rendono Ozegna un luogo unico e accogliente. Nel nuovo anno, auguro a ciascuno di voi successi, salute e realizzazioni.

Che il 2024 porti con sé nuove opportunità e speranze per la nostra amata comunità. Grazie per il vostro impegno, la vostra dedizione e l'amore che dimostrate ogni giorno. Buon Natale e felici feste a tutti!

Con affetto,

Sergio Bartoli
Sindaco di Ozegna

segue da pag. 1 - IL POSITIVO E IL NEGATIVO DELL'ANNO CHE STA PER FINIRE

Castello, per l'occasione rivestito da fasci di luci cangianti, considerando poi la Fiera, non inaffiata dalla pioggia come spesso è successo. Tuttavia l'avvenimento che ha assorbito energie e tempo ed ha fortemente segnato l'attività pubblica ozegnese nel primo semestre del 2023 è stata la celebrazione del quattrocentesimo anniversario dell'apparizione mariana e dell'edificazione del Santuario, con tutta la lunga serie di manifestazioni e funzioni religiose ad essa connesse. Proprio per questo avvenimento, tra maggio e giugno, Ozegna è stata al centro dell'interesse della stampa locale e degli altri mezzi di informazione e servizi e articoli su quanto stava avvenendo nel nostro paese sono stati numerosissimi; altrettanto si può dire delle persone che, in quel periodo, di qui sono transitate.

Ma non tutto quanto succede in una comunità è bello e positivo; un forte impatto emotivo lo ha causato la morte, a seguito di un incidente in motocicletta, del giovane Andrea Battisti, un fatto simile ad altri che spesso (troppo spesso) vengono riportati nei vari notiziari o giornali ma che quando accadono in una piccola comunità colpiscono dolorosamente l'opinione pubblica. Si è fatto accenno alla pandemia e alla decisione, presa a livello mondiale, per cui l'emergenza, a livello globale è considerata superata; si deve tuttavia considerare che il virus del Covid continua a circolare e anche nel nostro paese (inteso proprio come Ozegna), soprattutto tra fine estate e inizio autunno, si sono registrati diversi casi di infezione, fortunatamente contenuti nei limiti di un raffreddore più o

meno fastidioso o di una influenza, risolti nel giro di una settimana o poco più. Però questo, come viene consigliato dai responsabili della Sanità Pubblica, induce a non annullare completamente le norme di prudenza e di attenzione anche se le restrizioni e i vincoli messi in atto negli anni precedenti non sono più vincolanti.

Nella prima parte del 2023 la situazione meteorologica aveva fatto registrare un'assenza quasi totale di pioggia, una sola nevicata ancora nel dicembre 2022 e poi più nulla. Il timore che il periodo siccitoso verificatesi nell'anno precedente si ripetesse anche in questo era molto forte e soprattutto si paventava che non si riuscisse più a tamponare la crisi idrica; infatti già in alcuni centri canavesani era stato necessario erogare l'acqua potabile per mezzo di autobotti, essendo le falde acquifere troppo basse per permettere un pescaggio alle pompe degli acquedotti. Fortunatamente un cambio radicale ha portato, praticamente per l'intero il mese di maggio e l'inizio di giugno, piogge molto abbondanti (ma senza arrivare ai disastri avvenuti in altre regioni italiane) che hanno permesso a corsi d'acqua, sorgenti e falde di tornare ai livelli normali e permettere così una buona irrigazione nelle campagne e lo svolgimento regolare delle consuete attività domestiche. Questo però dovrebbe farci prendere seriamente in considerazione l'importanza di non sprecare l'acqua perché i cambiamenti climatici sono sotto gli occhi (e sulla pelle) di tutti a partire dalle temperature torride che da qualche anno caratterizzano molti giorni estivi anche alle nostre latitudini.

Ma è anche quello che succede al di fuori che può indirettamente condizionare la vita degli abitanti di un piccolo centro. Non ostante si parli di ripresa economica, l'inflazione si fa sentire nelle varie voci di spesa, da quelle delle bollette dell'energia elettrica e del gas a quella delle spese quotidiane. Restando nell'ambito dei generi alimentari, pur acquistando più o meno le stesse cose, ci si accorge che si spende di più e il fatto stesso che chi gestisce un esercizio commerciale rinunci a vendere alcuni prodotti proprio perché eccessivamente rincarati e quindi non più comprati dai clienti, è un segnale abbastanza chiaro che la situazione, per quanto riguarda l'economia, è ancora molto incerta. Altri eventi pur accadendo lontano da noi finiscono per influenzare l'umore generale e la prospettiva che si ha del futuro; si vuole fare riferimento alla guerra tra Russia e Ucraina, che sembra impantanarsi senza arrivare ad una soluzione, e al nuovo conflitto esploso in Palestina, con una ferocia incredibile, tra Hamas e Israele. Sgomento procurano anche le notizie relative ai gesti, sempre più ampi e diffusi, di antisemitismo o di intolleranza verso gruppi o persone che si ritengono non conformi alle proprie idee, i gesti violenti contro le donne. Il richiamo agli anni bui del XX secolo e il pensiero che si stia verificando una perdita di valori etici e civili sono forti e questo non può che far pensare al futuro con una certa apprensione e ritenere che una opera di (ri)educazione sia sempre più necessaria.

Enzo Morozzo

IL SINDACO SERGIO BARTOLI E' STATO A ROMA DOVE HA ANCHE INCONTRATO IL PAPA

Il nostro Sindaco, assieme al Presidente della Regione Piemonte Cirio e degli altri primi cittadini canavesani, ha assistito a Roma, sabato 9 dicembre, alla accensione dell'albero di Natale in Piazza San Pietro, albero proveniente da Macra comune della Valle Maira, piccolo centro della provincia di Cuneo. Nella mattinata Sergio Bartoli ha partecipato, assieme alle altre autorità piemontesi, all'udienza del Santo Padre.

Riportiamo di seguito le dichiarazioni del nostro Sindaco: "Ho avuto l'opportunità straordinaria di partecipare, insieme ai colleghi sindaci, a un'audizione con Papa

Francesco presso la Sala Paolo VI. Questo incontro, reso ancor più toccante dal contesto natalizio, è stato un momento unico che rimarrà indelebile nella mia memoria. Le parole ispiratrici del Papa hanno permeato l'atmosfera, creando un'esperienza profondamente emozionante. La condivisione di questo momento con gli altri sindaci ha generato un senso di comunione e solidarietà senza precedenti. Rappresentare i cittadini di Ozegna in questo evento prestigioso è stato un onore che porterò sempre nel cuore".

Poi Bartoli aggiunge: "Durante la cerimonia, ho esteso la mia

gratitudine a tutte le persone a me care, che contribuiscono al tessuto speciale del nostro territorio. Ho avuto la fortuna di dedicare una preghiera a ciascuno di loro, sperando che la luce e l'ispirazione di questo incontro possano accompagnarli nelle sfide quotidiane. Questa cerimonia rimarrà un capitolo significativo del mio servizio pubblico. Sono grato di contribuire a costruire ponti tra istituzioni e comunità, portando con me l'ispirazione trasmessa da Papa Francesco e condividendo questo prezioso momento con i cittadini di Ozegna".

La Redazione



Foto S. Bartoli

SANTA BARBARA

In occasione della festività della S. Patrona, L'AIB ha festeggiato il 45esimo anniversario di fondazione. Il sabato alle ore 20.30 presso il Palazzetto dello Sport, si è tenuto un concerto della Banda MP:4.0 Music Piemunteis, e di seguito un piccolo rinfresco. La domenica 3

dicembre, con ritrovo presso la sede AIB, sfilata con la Banda musicale Succa Renzo, di seguito la Santa Messa e rinfresco presso la Società di Mutuo Soccorso, che anch'essa festeggia il medesimo Patrono. Di seguito i partecipanti in corteo sono giunti al Palazzetto, per i saluti delle

Autorità e distribuzione dei gagliardetti a tutti gli enti partecipanti e, per chiudere in bellezza, come sempre un lauto pranzo. Ottima partecipazione.

Mario Berardo

UN POMERIGGIO DI FESTA AD OZEGNA PER FESTEGGIARE I 50 ANNI DELLE MAJORETTES "LES 'A MARENA"

Le Majorettes "Les 'A Marena" hanno compiuto 50 anni. Un traguardo di tutto rispetto sia per le Majorettes sia per il Gruppo Bandistico "Succa Renzo", i festeggiamenti sono stati celebrati

domenica 1 ottobre 2023. Per l'occasione come ospite "La Vigoneisa" Banda Folkloristica. Il ritrovo si è tenuto al Palazzetto dello Sport, da dove è partita la sfilata. Le due bande e i due gruppi hanno

percorso le vie del paese, molti gli applausi per queste giovanissime che hanno dato prova della loro professionalità.

Manuela Truffa



Foto archivio majorettes

BILANCIO DI FINE ANNO PER L'A.I.B. PROTEZIONE CIVILE

Per fornire informazioni utili sull'operato annuale 2023 del Gruppo A.I.B. Ozegna, ci siamo avvalsi della preziosa collaborazione di Bruno Germano, presidente A.I.B. e consigliere comunale, al quale sono state poste le seguenti domande: *– Quanti e quali interventi sono stati effettuati nel corso di quest'anno?* Una ventina di interventi antincendio boschivi, circa 15 per interventi ad alto rischio, altri 15 di Protezione Civile e più di 100 interventi per la disinfezione di nidi di calabroni. Un numero altissimo.

– Avete incrementato l'attrezzatura in dotazione?

Sì. Abbiamo provveduto all'acquisto di un Bremach di seconda mano ma ben funzionante. Ora stiamo pensando di aggiungere un modulo antincendio così da averlo completo.

– Quanti volontari conta il vostro Gruppo?

Ora siamo in 25. E' sempre difficile trovare giovani che vogliano entrare a farne parte. Quindi, colgo l'occasione per ricordare che ci troviamo in Sede in via Cavour 13 tutti i martedì sera dalle 21.00,

qualora ci fosse qualche interessato. Nel complesso posso dire che anche quest'anno è andato tutto bene. *– In caso di necessità, quali numeri bisogna contattare?*

Si può chiamare al 368 3337552, al 339 6552602 o al numero degli uffici comunali 0124 428572.

Oltre a ringraziare Bruno per la sua disponibilità, la Redazione si complimenta con il Gruppo A.I.B. per i suoi 45 anni di operato e porge gli auguri di un sereno Natale a tutti i volontari.

Riccardo Tarabolino

NUOVO SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Dopo i comuni più popolosi del nostro territorio che hanno fatto da apripista, ora anche Ozegna usufruisce del nuovo servizio di raccolta differenziata, nato con l'obiettivo di raggiungere, e sperabilmente superare, la soglia del 65% di raccolta differenziata obbligatoria per legge.

Si è iniziato con due incontri informativi tenuti dalla ditta Teknoservice presso il Palazzetto nelle serate di giovedì 14 e venerdì 15 settembre e proseguito nei giorni di 18, 19 e 20 settembre con la distribuzione del materiale informativo e dei mastelli, riservati alle abitazioni individuali e ai condomini con meno di quattro unità abitative. I condomini più grandi e le abitazioni identificate come "case sparse" continueranno ad usare bidoni con le ruote, ma muniti di chiave.

Un po' di sconcerto osservando il nuovo kit: abituati ai vecchi, ma capienti, bidoni un po' tutti ci siamo chiesti quanto fossero sufficienti allo smaltimento delle diverse tipologie di rifiuti senza dover invece ammucciarvi sopra dei sacchetti della spazzatura per raccogliere gli eccessi. Un costo aggiuntivo, anche per l'ambiente e per il decoro urbano. Appare in particolare critica la dimensione del contenitore per plastica e metalli. E non tanto per negligenza di noi utenti: sappiamo bene come spesso, assieme alla spesa, "acquistiamo" anche tanta plastica, presente in abbondanza nei contenitori, negli imballaggi e negli incarti. A tutti gli effetti spazzatura, talvolta anche voluminosa. Certamente noi tutti dobbiamo essere più virtuosi, ma spesso non basta. Dobbiamo sperare che in un futuro non troppo lontano si

intervenga con leggi, incentivi e con la tecnologia per potere ridurre considerevolmente la plastica in eccesso.

Il nuovo servizio è partito ufficialmente il 25 ottobre, preceduto la domenica precedente da una riuscita giornata ecologica nella quale è stato possibile conferire materiali ingombranti in un container messo a disposizione dal Comune. Permangono immutate la raccolta pile e farmaci e la fornitura della compostiera. È possibile richiedere gratuitamente la raccolta domiciliare degli sfalci e dei rifiuti ingombranti come pure quella di prossimità, presso bidoni dislocati sul territorio, per i pannolini e pannoloni, chiamando il numero verde di Teknoservice 800.079960.

Massimo e Donatella Prata

UN LIBRO PER RICORDARE LE MANIFESTAZIONI AL SANTUARIO

Le manifestazioni per i 400 anni del miracolo che aveva portato alla costruzione del Santuario della Madonna del Bosco sono state molto numerose e hanno coperto un arco di tempo molto ampio. Non sono state riportate, volutamente, su questo periodico perché avrebbero occupato totalmente le sue pagine. Si è scelto invece un'altra soluzione che si ritiene migliore e, in qualche modo, si inserisce sulla linea già adottata un secolo fa, nel 1923, dal pievano don Boggio cioè redigere un libretto che riporti tutto quanto è

stato realizzato in campo religioso, civile e culturale in modo di avere una testimonianza completa ora e una memoria per il futuro. Inizialmente si riteneva che ne risultasse un opuscolo, al termine si è ottenuto invece un vero e proprio libretto scandito in vari capitoli che considerano i diversi aspetti dell'evento seguendo una scansione cronologica e che termina con una raccolta di fotografie (selezionate tra le numerosissime che sono state scattate) e di titoli degli articoli che tutti i giornali locali hanno dedicato,

in più riprese, all'avvenimento. Il libretto è ora in fase di ultimazione e sarà presentato al pubblico e messo in vendita, domenica 14 gennaio 2024, presso il Palazzetto, durante un pomeriggio di festa e di ricordi (come si era fatto a gennaio dell'anno in corso) mentre si procederà anche al rinnovo dell'abbonamento al periodico "L'Gavason". Nello stesso pomeriggio, chi è interessato potrà prenotare un modellino in 3D del Santuario e del Convento, realizzato da Damiano Berardo.

Enzo Morozzo

E LA RICORRENZA CONTINUA

Una delle associazioni ozegnesi che ha cessato la sua attività per la scomparsa dei suoi dirigenti è stata la Associazione Combattenti e Reduci.

La associazione fu costituita nel 1923 e durante il suo operato era ospitata al piano terreno del Palazzo comunale.

Fino agli anni sessanta la associazione era composta dai reduci della prima guerra mondiale, successivamente anche a seguito della loro scomparsa ne facevano parte quelli del secondo conflitto mondiale.

In occasione della festa del 4

Novembre 1977 venne inaugurata la nuova bandiera, donata dalla signora Domenica Bertone Marchetti, parente delle famiglie Merlo e Arbore.

Dagli anni settanta si sono alternati alla presidenza dell'Associazione Combattenti e reduci Antonio Ricco, Giovanni Marchetti, Martino Chiara, Bruno Pollino e Pietro Davitto Bava. Dagli anni novanta, mentre andava assottigliandosi per la scomparsa di molti combattenti della seconda guerra mondiale, la associazione venne affiancata e poi sostituita nella celebrazione del 4 Novembre dal

Gruppo Alpini.

E' merito del Gruppo Alpini ozegnese che a differenza degli altri gruppi alpini canavesani (che si occupano solo di partecipare a sfilate e festeggiare gli anniversari dei gruppi) si è assunto il benemerito compito di portare avanti, in collaborazione con il Comune, la ricorrenza del 4 Novembre. Oltre a questo il Gruppo Alpini Ozegnese ha poi nel corso degli ultimi anni provveduto alla risistemazione continua del Parco della Rimembranza.

Roberto Flogisto

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

È cominciata la nuova era della raccolta differenziata. Utilizzo il termine “nuova era” per indicare questo periodo significativo di cambiamento rispetto ai nostri comportamenti, un nuovo modo di pensare la raccolta e i nostri consumi e un avanzamento rispetto al passato. Dopo alcune settimane, i nuovi bidoncini si sono dimostrati quasi tutti sufficienti, tranne la plastica, è vero, con sacchetti volanti un po’ dappertutto, ma dobbiamo imparare ad acquistare consapevolmente e a produrre meno rifiuti e dobbiamo capire cos’è che va nel bidone e cosa no. Cos’è plastica l’abbiamo capito, certo, però cosa va nel bidone blu (in pratica solo flaconi, bottiglie e imballi) e cosa no. L’involucro di plastica che circondava la damigiana che s’è rotta è sempre plastica, ma non va nel bidone blu. Non è facile, lo ammetto, però non ho visto per il paese le montagne di borse sul ciglio della strada (intendo montagne come si sono viste, invece, nei comuni confinanti, non qualche sacchetto sporadico fuori dal secchio) e non ho visto gente spaccare le bottiglie a martellate per farle stare nel bidoncino del vetro. Le settimane prima dell’arrivo del nuovo servizio abbiamo ripulito le nostre case. La paura era quella di rimanere sommersi da spazzatura che negli spazi più piccoli pensavamo non saremmo riusciti a gestire e smaltire. La partenza vera e propria è stata preceduta da due assemblee informative e di sensibilizzazione che si sono tenute al Palazzetto dello Sport il 14 e 15 settembre. Da quelle serate siamo usciti tutti un po’ spaventati, qualcuno veramente arrabbiato, e con tantissimi dubbi. Le assemblee sono state molto animate. Tralasciando la paura per i microchip di cui sono dotati i bidoni che ci spiano (per qualcuno già bastava il microchip che ci hanno impiantato sottopelle con la scusa del vaccino anti Covid) e che per sapere di chi è il bidone non era necessario ingegnarsi con la tecnologia, bastava leggere il nome sul campanello. Qualcuno per sfida, ho visto, ha scritto il proprio nome direttamente sul bidone... La riflessione costruttiva che è venuta fuori dagli incontri,

nonostante tutte le contestazioni, è questa e la faccio mia, rubandola a chi la espressa durante l’incontro: mio nonno buttava l’organico nella tampa, la carta la bruciava nella stufa d’inverno e al fondo del cortile d’estate. La plastica non c’era, se c’era la bruciava comunque. Il vetro rimaneva vetro e si usava all’infinito. Non si chiamava vetro ma pintone. Si comprava poco e si buttava meno. Con il passare del tempo la spazzatura è aumentata: mio nonno si pettinava come Wolverine e la brillantina la mettevano in un tubetto che non bruciava. Così sono arrivati i cassonetti, enormi e unici per tutto, si stagliavano sulla strada: li riempivano e poi da qualche parte li sotterravano riciclando, è vero, il cassonetto. Noi abbiamo poi avuto i bidoni, sempre enormi e sempre sulla strada divisi per tipologia: giallo, blu, grigio. Il vetro aveva la campana. Poi, e questa è storia recente, abbiamo avuto i bidoni di medie dimensioni, li tenevamo nel cortile e si riciclava meglio, non tutti se eravamo solo al 47%. La gente alle serate era molto arrabbiata io soprattutto quando ci hanno detto del quarantasette, tanti per la riduzione e per la moltiplicazione (là dove c’era un cassonetto ora c’è una città, di bidoncini s’intende). In primis perché chi ha partecipato – circa cento persone -fa parte di quella popolazione interessata al problema dei rifiuti e che ritiene in tutta onestà di conferire i rifiuti in maniera corretta. E, quando hai questa certezza, rimani perplesso quando ti senti dire che il nostro paese è al 47% e che loro sono qui (li) per “aiutarci” ad arrivare al 65%. Ma come? Io produco un rifiuto indifferenziato ridicolo, come posso essere al 47%? Sono almeno al 90%. Ti senti preso in giro allora, specie se pensi che al cimitero ci sono 4 enormi cassoni che producono in una settimana il rifiuto indifferenziato che io non riuscirei a fare in una sola vita. Ché poi i morti non hanno partecipato all’assemblea e continuano a conferire a modo loro, mentre noi dovremmo differenziare consapevolmente i rifiuti anche quando siamo fuori da casa nostra. Non è che noi ozegnesi facciamo già

meglio del 65% e che è necessario che vengano attuati controlli per capire dove la nostra raccolta viene inquinata? Ma poi viene veramente inquinata?

Ripescando un mio articolo del 2018 (confronta L’ Gavason n. 7 dicembre 2018) emerge che “Al mese di settembre 2018 il nostro Comune ha (aveva) una percentuale di raccolta differenziata di circa il 60% con un totale di produzione di 43 tonnellate (dati Teknoservice)”. Com’è che oggi i dati dicono altro? Oppure volete dirmi che il materasso che prima abbandonavo nelle piazzole della 460 oggi conferito correttamente cuba sulla percentuale?

Tra l’altro rileggendo il passato mi sono accorto che il confronto con mio nonno l’avevo già raccontato allora...

Comunque sia, 60 o 47 poco importa: quando i cambiamenti sono così radicali e cambiano la consuetudine a cui eravamo abituati la reazione conservativa al sistema precedente e la paura che tutto si trasformi in tragedia ci fanno pensare che tutto andrà male.

Dove stiamo andando? Stiamo andando verso una riduzione consapevole dell’inquinamento a partire da semplici comportamenti nella vita quotidiana. Diminuire i rifiuti e passare all’economia circolare abituandoci a riciclo e riuso sembrano un enorme cambiamento di mentalità, ma una volta che si inizia a cercare soluzioni nel nostro piccolo, tutto diventa più facile. È necessario avere ben chiaro che la spesa per i rifiuti può solo crescere perché i costi di recupero e riciclo incidono più che sotterrare tutta la spazzatura sottoterra e dimenticarsene. Ma siccome non possiamo lasciare il problema a quelli che verranno dopo, l’unico modo per ridurre la spesa è ridurre i rifiuti, sforzandoci di differenziarli. Quello che infine ho capito da tutta questa storia è che il cartone della pizza, se è pulito, si butta nel bidone della carta e che il cartone della pizza pulito lo trovi solo in pizzeria, ma, una volta che la pizza c’è finita dentro, è realisticamente impossibile che possa rimanere pulito.

Fabio Rava

INTITOLAZIONE VIA AL MILITE IGNOTO

Nel centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto da Aquileia all'Altare della Patria del Vittoriano di Roma le associazioni d'Arma, compreso l'ANA, in accordo con l'ANCI, proposero di celebrarne il ricordo conferendo la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Il nostro Gruppo di Ozegna si fece promotore presso l'Amministrazione Comunale per verificarne la possibilità. Nel corso dei contatti avuti emerse la constatazione che il conferimento della cittadinanza sarebbe durato solamente lo spazio della cerimonia e poi sarebbe scomparso fra gli atti comunali, visibile solo a chi avesse compiuto ricerche mirate. Tutto questo considerato si scelse col Sindaco Sig. Bartoli di dedicare al Milite Ignoto un ricordo che rimanesse ben visibile anche in futuro. Fra le varie soluzioni emerse si è scelto la intitolazione di una via individuando quella che fiancheggia il Parco della rimembranza fra il C.so Principe Tommaso e la Strada Provinciale "Viale dello Sport". Il

Sig. Sindaco e l'amministrazione tutta si sono adoperati per rendere effettiva la scelta per l'inaugurazione con la cerimonia del IV



NOVEMBRE, festa delle Forze Armate ed anniversario della vittoria della Prima guerra mondiale. La solenne cerimonia si è svolta sabato 4 novembre alla presenza delle autorità civili e militari con la presenza del nostro concittadino Sergente Maggiore Alpino Tomaino Michele, del Gruppo Alpini, di alcuni alunni della Scuola primaria, della Banda musicale che ha cadenzato tutti i momenti della cerimonia, di vari Enti con il loro standardi e di comuni cittadini. La S.Messa in memoria dei caduti è stata celebrata al mattino presso il Santuario della Madonna del Bosco dove, dopo la solenne commemorazione del 21 giugno, tutti i primi sabati del mese si ricorda il quattrocentesimo anniversario dell'apparizione di Maria Santissima avvenuta nel 1623. La deposizione delle corone d'alloro al monumento ed alla lapide dei caduti ha concluso la cerimonia.

Foto G. Tarella

**Il Segretario
Giancarlo Tarella**

SAN BESSO, ULTIMA FESTA SETTEMBRINA

Conclusione ormai classica delle ricorrenze del mese di settembre è la festa di San Besso che viene celebrata, al di fuori della collocazione del calendario ecclesiastico, nella terza domenica di detto mese. Sulla motivazione dello spostamento dalla data ufficiale che cade agli inizi di dicembre (quando si ricordano collettivamente i Santi Martiri della diocesi eporediese), al principio della stagione autunnale già è stato detto in passato ma forse conviene riprendere ancora una volta l'argomento soprattutto per i "nuovi" ozegnesi.

La scelta di cambiare data risale agli anni '70 dello scorso secolo, quando pievano di Ozegna era don Romano Salvarani. Verso la fine degli anni '60 la festa veniva celebrata, agli inizi di dicembre, nella Chiesa parrocchiale e non presso la cappella campestre perché il pievano don Bacchio, non più giovane e soprattutto in condizioni di salute precaria, non si sentiva più di affrontare una mattinata al freddo. Realmente, visto che il cambiamento climatico non era ancora in atto o

se lo era non se ne vedevano ancora gli effetti, molte volte si era svolta la processione dalla Chiesa parrocchiale a quella campestre già con la neve in terra o con la nebbia, sicuramente con i prati coperti di brina perché la temperatura era spesso prossima allo zero. Restare poi per un'ora circa in piedi all'interno della cappella gelida e rifare la processione per il ritorno in paese, più che un momento di festa si trasformava in una penitenza. Per ovviare a tale situazione di disagio la ricorrenza è stata quindi spostata al mese di settembre (anche se ultimamente la celebrazione invernale presso l'antica chiesa è stata riproposta sia pure in una maniera un poco semplificata e come tale seguita da un discreto numero di fedeli).

Altra novità introdotta da don Salvarani era stata quella dei priori anche questa accolta subito in modo favorevolissimo. La variante di affidare ai coscritti che compiono nel corso dell'anno i sessant'anni risale invece "solo" a sedici anni fa. Rispettando tutti i punti della tradizione più antica e di quella più

vicina ai giorni nostri, anche quest'anno il giorno di festa ha avuto uno svolgimento regolare e un esito positivo, sicuramente favoriti dalle buone condizioni climatiche. Forse chi è venuto da poco ad abitare nel nostro paese non sente un particolare interesse o richiamo per questa festività ma per gli ozegnesi di vecchia data (e con questo termine si indicano sia quelli appartenenti a famiglie "storiche" che altri ormai viventi in Ozegna da diversi anni e che si sono immedesimati totalmente nella realtà locale) festeggiare San Besso è ricollegarsi direttamente alla storia del paese e delle sue tradizioni. Sembrava, stando ad alcune voci che erano circolate prima della ricorrenza, che i coscritti sessantenni sarebbero stati in numero esiguo, invece, erano numerosi compresi alcuni che non abitano più in Ozegna da molto tempo ma che qui hanno trascorso gli anni della giovinezza e che hanno mantenuto rapporti con alcuni dei loro coetanei tanto da accogliere l'invito a quella che, a tutti gli effetti, può essere considerata una piacevole "rimpatriata".

Enzo Morozzo

MESSAGGIO DEL SINDACO PER I FESTEGGIAMENTI DI SANTA BARBARA 2023

Buongiorno a tutti! È un vero piacere partecipare a questa prestigiosa cerimonia di Santa Barbara, dedicata a coloro che quotidianamente svolgono un lavoro silenzioso e invisibile, finalizzato alla prevenzione e alla protezione. Un cordiale saluto da parte dell'Amministrazione comunale a tutti i membri della Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Corpo A.I.B., per la vostra dedizione e solidarietà.

In questa giornata desidero rivolgere un sentito ringraziamento al Capo Distaccamento di Ozegna, Bruno Germano, e a tutti i suoi collaboratori, la cui dedizione e impegno costante rappresentano una fonte di sicurezza per il nostro territorio.

Oggi è un giorno ancora più significativo, poiché commemoriamo il quarantacinquesimo anniversario della fondazione della nostra Squadra A.I.B. Ozegna. La presenza di Gino Gronchi, Cav. Di Gran Croce, delegato F.W.V.F.A. per le Nazioni Europee, è un onore e sottolinea l'importanza del nostro impegno a livello globale.

Il giorno della festa di Santa Barbara è anche il momento del ricordo di quanti hanno sacrificato la propria vita nel compimento del dovere. A loro e alle loro famiglie va il nostro commosso pensiero e i sentimenti della nostra solidarietà. Esprimo la mia più profonda gratitudine e formulo a tutti l'augurio sincero di continuare a svolgere in modo così esemplare l'attività al servizio dei cittadini.

Un particolare riconoscimento va anche al nostro Presidente della Società Operaia Enzo Francone e al suo prezioso direttivo per l'impegno costante nel supporto attraverso servizi dedicati a sostegno delle famiglie, contribuendo in modo significativo per le persone che ne necessitano. La solidarietà e l'impegno sociale che dimostrano sono un esempio di come la collaborazione possa migliorare la vita di chi si trova in condizioni più difficili.

Grazie a tutti per il vostro impegno e dedizione. Un ringraziamento speciale va al nostro Parroco Don Luca, ai Carabinieri della stazione di Agliè, alla Croce Gialla Azzurra

di Torino, al Comando V.V.F di Rivarolo C.se, ai responsabili A.I.B. Goglio Pio Graziano, Bigando Remo, Giuseppe Capra, al Vice Ispettore Canale Mauro e un sentito ringraziamento ai colleghi Sindaci del Comune di Cesana, Lusigliè, Bairo, Mattie, Vialfrè e Ciriè; la vostra partecipazione ha reso l'evento ancora più significativo. Non possiamo dimenticare la straordinaria presenza della Banda Musicale Succa Renzo, che con la sua musica ha sempre contribuito ad allietare e rendere solenni gli eventi nella nostra amata comunità. Voglio inoltre esprimere la nostra gratitudine per l'onore di aver ospitato l'Orchestra Fiati e Coro di Ciriè che ha regalato uno spettacolo meraviglioso. Ringrazio a nome di tutta la comunità ozegnese per la loro straordinaria partecipazione. Auguro a ciascuno di voi un buon appetito e una serena domenica. La forza della nostra comunità risiede nella collaborazione e nell'impegno di ciascuno di noi. Grazie di cuore.

**Il Sindaco
Sergio Bartoli**



Foto R. Nasiro

IL SORDOMUTO È IMPRESSO NELLA MEMORIA COLLETTIVA

Non vi dico quante volte nell'ultimo anno ho letto la parola sordomuto. Che non si capisce poi perché questo sordomuto riacquista la parola e non l'udito. Anche se abbiamo tentato di fare chiarezza, primo perché nei documenti storici non si parla di sordità, secondo perché tecnicamente un sordomuto per riacquistare la parola dovrebbe prima imparare ad articolare i suoni non avendolo mai fatto, il sordomutismo si è radicato nelle nostre menti e siamo noi diventati sordi a queste certezze che la storia ci tramanda. Le sbagliate convinzioni si insidiano nella nostra memoria e diventano difficili da estirpare e diventa poi difficile scaltarle dall'immaginario

collettivo. Ne è un esempio lampante il dogma dell'Immacolata Concezione: nonostante si riferisca alla nascita di Maria, concepita priva del peccato originale, l'assonanza ce la fa confondere con la Sua verginità traslando la concezione immacolata sulla nascita di Gesù.

Quindi ripeto: in realtà sordomuto è chi è contemporaneamente affetto da sordità e mutismo. È chiamato impropriamente sordomuto chi, sordo dalla nascita, non ha acquisito la capacità di articolare suoni. Il mutismo, invece, nella maggior parte dei casi è la conseguenza di un trauma. Si potrebbe ipotizzare, considerando il territorio anche l'ipotiroidismo una possibile causa

scatenante. Tuttavia non starei qui a discutere sulla spiegazione scientifica e non metto in discussione che un miracolo sia un miracolo e, un evento prodigioso, in quanto prodigioso possa far sì che un sordomuto cominci a parlare. Non nego che ci siano precedenti: Gesù i sordi li fa udire, i muti li fa parlare (Mc 7,31-37). Il punto è un altro: le fonti che abbiamo non dicono da nessuna parte che Giò Guglielmo riacquistò l'udito.

Concludo con una strofa di quella canzone che riassume il concetto: Anche i muti potranno parlare Mentre i sordi già lo fanno.

Fabio Rava

LA PROCO LOCO OZEGNESE VERSO UN QUARTO DI SECOLO DI ATTIVITA'

La Pro Loco ozegnese si costituì nel marzo del 1999.

Già agli inizi degli anni novanta del secolo scorso, quando era ancora operativo il Comitato Sportivo Culturale (CSC) si parlava della opportunità che il paese avesse una sua Pro Loco.

Il 27 novembre 1998 l'Associazione 'L Gavason organizzò una riunione aperta a tutti gli ozegnesi presso la Chiesa della Trinità allo scopo di verificare se vi fossero stati i presupposti per la formazione di una Pro Loco ozegnese.

Nelle settimane successive, presso diverse sedi, alcune persone disponibili si riunirono.

Il 4 marzo 1999 si costituì la Pro Loco ozegnese.

Il primo Direttivo era composto da

14 persone, che si erano suddivisi in diversi compiti.

Il Direttivo era così formato:
Presidente: Rossano Nastro
Vicepresidenti: Giancarlo Tarella e Paolo Ziano

Segretario: Thierry Rossio

Cassiere: Fiorenzo Baudino
Consiglieri: Sergio Aimonino, Luca Bertetti, Piero Delaurenti, Alessio Sandrono, Omar Sansoè, Armanda Cortese, Fernanda Cortassa, Renzo Barberis e Oreste Tortorella. Il Comune provvide a nominare i due propri rappresentanti.

La prima manifestazione in cui il nuovo ente operò, a fianco del Comune e alla Associazione 'L Gavason, fu in occasione della Festa dell'11 luglio 1999 con il Rally mondiale delle auto storiche che si

concluse a Ozegna per ricordare il primo centenario della FIAT e la figura dell'ing. Giacomo Mattè Trucco.

Tra le altre iniziative di quella giornata dopo la messa vi fu la deposizione di fiori sulla tomba dell'ingegnere con la presenza dei suoi nipoti ancora in vita, dei pronipoti e di altri suoi parenti, delle autorità comunali, dei cittadini ozegnesi e degli enti esterni che avevano organizzato l'evento. Dal settembre successivo la Pro Loco divenne con la Festa patronale l'ente di riferimento ozegnese per le manifestazioni annuali, quali il Carnevale e in parte la Fiera primaverile.

Roberto Flogisto

NOTIZIE DALLA FIDAS



La Festa Sociale 2023 del gruppo Fidas di Ozegna è stata celebrata domenica 29 ottobre scorso e si è svolta con una buona presenza di donatori. Dopo la Santa Messa in

suffragio dei donatori defunti, celebrata presso la Chiesa Parrocchiale alle ore 11,00 per quest'edizione si è scelto di rinunciare alla consueta cena e optare invece per il pranzo al ristorante La Favorita di Agliè, dove ha avuto luogo la premiazione dei donatori benemeriti. I premiati, a cui il pranzo è stato offerto dall'Associazione, hanno ricevuto i seguenti riconoscimenti: diploma di benemerenzza a Gian Carlo Maria Bersano, Ilaria Cavalieri e Simone

Ferrarotti; medaglia d'argento a Demis Destefanis, Fabio Rava e Valter Riva Roveda e 2ª Medaglia d'oro a Ferruccio Furno.

Le donazioni per il 2024 saranno nei giorni: 18 marzo, 17 giugno, 16 settembre e 16 dicembre, sempre di lunedì.

Ultima donazione del 2023, il prossimo 18 dicembre. Speriamo si possa festeggiare con un buon risultato.

Fabio Rava

RICORDI D'ESTATE: LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Adesso che siamo ormai in pieno dicembre, riandare col pensiero ai giorni estivi può essere gradevole e il Gavason lo fa proponendo ai lettori un breve resoconto dell'esperienza vissuta tra luglio e agosto da Milena Bragante, una quasi diciottenne non residente in paese ma con solide radici ozegnesi, essendo figlia di Denise Furno (uno dei pilastri della cantoria) e nipote di Elio Furno (uno dei pilastri della banda).

Milena così ci racconta del suo viaggio:

La GMG, giornata mondiale della gioventù, è l'incontro di giovani provenienti da tutto il mondo con il Papa, un pellegrinaggio per celebrare la gioventù ed un intenso momento di evangelizzazione. Quest'anno la GMG si è svolta a Lisbona ed io ho avuto la possibilità di partecipare. Sono partita con il secondo gruppo della Pastorale Giovanile di Ivrea dal 29 luglio all'8 agosto. All'andata, prima di raggiungere Lisbona, abbiamo fatto tappa a Lourdes, prima, e a Fatima, poi, dove abbiamo partecipato alla messa plurilingue. A Lisbona siamo stati ospitati da una scuola nella città di Carnaxide, che dista più o meno 20 minuti di macchina dal centro della capitale. I giorni in Portogallo erano strutturati in questo modo: sveglia alle 7:00, colazione e alle 9:00, momento di preghiera mattutina con la Messa alla quale partecipavano tutti gli italiani della nostra scuola. Dopodiché a piedi o col pullman andavamo a visitare Lisbona ognuno con il proprio gruppo di amici. In genere avevamo tempo libero fin verso il tardo pomeriggio quando dovevamo ritrovarci tutti in un grande parco dove si sarebbe celebrata la Messa, in lingua inglese o portoghese. Lisbona era piena di giovani provenienti da tutto il mondo che camminavano per la città con le bandiere della propria nazione sulle spalle: americani, australiani, spagnoli, tedeschi, polacchi. Un giorno parlando con un ragazzo spagnolo ho scambiato la mia bandiera con la sua, e questo rimarrà per me un bellissimo ricordo.

Mercoledì 2 agosto, alla sera, ho partecipato alla festa degli italiani. Tutti gli italiani che stavano

partecipando come me alla GMG si sono riuniti al Passeio Marítimo de Algésnel per condividere un momento di preghiera, riflessione e festa presieduta dal Cardinal Zuppi. Abbiamo potuto incontrare personaggi famosi come ad esempio la pallavolista Cristina Chirichella che ci ha incoraggiato a non abbandonarci alle sconfitte, il professore e scrittore Enrico Galiano che ci ha raccontato dei suoi errori passati e del fatto che non ci dobbiamo scoraggiare perché dagli errori si impara e tutto si può superare, il cantante Fiat 131, l'attrice Giusy Buscemi e l'operatore umanitario che si occupa di migrazione e difesa dei diritti umani nelle zone di conflitto Gennaro Giudetti. Questa serata è stata una tra le più belle di sempre; è stato bellissimo vedere tutte le bandiere delle regioni italiane sventolare e colorare il Passeio, incontrare questi personaggi famosi, soprattutto Enrico Galiano che è il mio scrittore preferito.

La giornata più significativa è stata senza dubbio quella della veglia che ha preceduto la messa del Papa. Ci siamo riuniti tutti quanti a Parque Tejo, ognuno nel proprio settore ad aspettare il Papa e quando finalmente è arrivato ci ha fatto un piccolo discorso supportato dai droni che

emettevano luci in cielo che componevano le parole più significative del discorso. La sera poi abbiamo dormito lì, un milione e mezzo di giovani avvolti nel sacco a pelo sdraiati sotto le stesse stelle, e svegliati molto presto da don GUILHERME PEIXOTO con della musica da discoteca remixata che ci ha permesso di vedere una fantastica alba che si rifletteva sul fiume. La messa del Papa in portoghese ha concluso questa bellissima esperienza. La prossima GMG si terrà nel 2027 a Seoul in Corea del Nord, ma prima ci ritroveremo a Roma per il giubileo dei giovani nel 2025. Prima di ritornare in Italia abbiamo fatto tappa a Barcellona dove, tra le altre cose, abbiamo partecipato alla messa nella cripta della Sagrada Familia.

Questo viaggio mi ha dato l'opportunità di capire che niente è scontato e che non siamo mai soli perché abbiamo Dio che ci veglia e ci supporta in ogni momento. Mi ha colpito il fatto di vedere un milione e mezzo di ragazzi tutti riuniti nello stesso luogo. Apparentemente non avevamo nulla in comune: lingue diverse, tradizioni diverse, ma nonostante questo sembravamo una grande famiglia unita nella fede.

(Testo raccolto da
Emanuela Chiono)



Foto D. Furno

MOBILITÀ SOSTENIBILE A OZEGNA

Il Comune di Ozegna è lieto di annunciare l'avvio di un'importante iniziativa per promuovere la mobilità sostenibile nel territorio. Dopo aver partecipato a vari incontri sulla tematica, il Comune ha deciso di collocare tre postazioni di mobilità sostenibile in punti strategici del paese.

Le tre postazioni, situate in Piazza Umberto I, nell'area del Palazzetto dello sport e in Via Fratelli Berra, saranno dotate inizialmente di monopattini e successivamente arriveranno anche le biciclette. Questa iniziativa permetterà ai cittadini, turisti e residenti di muoversi in modo semplice e veloce, contribuendo così a migliorare la

qualità della vita della comunità. Il Sindaco di Ozegna e l'intera amministrazione sono estremamente soddisfatti di poter offrire ai cittadini questa opportunità di spostarsi in maniera sostenibile. La mobilità sostenibile non solo contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, ma riduce anche l'inquinamento atmosferico e acustico, oltre al consumo di energia. Il Comune di Ozegna ha collaborato con un'Azienda Leader nel settore per fornire i veicoli elettrici e gestirne l'utilizzo. Questo è solo l'inizio del percorso verso una mobilità sostenibile nel nostro comune. Il Sindaco e l'amministrazione hanno come obiettivo futuro quello di

sviluppare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che permetterà di pianificare in modo efficace e a lungo termine una mobilità efficiente, favorendo il trasporto pubblico locale, la crescita dei mezzi condivisi e la realizzazione di una rete ciclabile e pedonale.

Il Comune di Ozegna è entusiasta di essere parte attiva nel promuovere una mobilità sostenibile e farà tutto il possibile per migliorare ulteriormente le opzioni di trasporto ecologiche per i propri cittadini.

**Il Sindaco
Sergio Bartoli**

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie OLIVETTO BAUDINO e SPEZZANO ringraziano i Coscritti e le Coscritte della leva del 1963, la Banda Musicale "Succa Renzo" ed il Gruppo Majorettes "Les A' Marena"

di Ozegna per l'affezionato e sentito ricordo nei confronti di Rosanna che, indubbiamente e come sempre, avrebbe partecipato ai due eventi con allegria e forte sentimento di

appartenenza.

Si ringrazia la Redazione de 'L Gavasun per lo spazio.

Hotel Villa Beatrice Loano



Informazioni e prenotazioni: **019 668244**

✉ info@villabeatrice.info

🌐 <http://panozzohotels.it>

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO (15 OTTOBRE 2023)

Nel rito del matrimonio attualmente in uso, la formula più spesso utilizzata è questa:

*Io ... accolgo te, ..., come mia/o
sposa/o.*

*Con la grazia di Cristo
prometto di esserti fedele sempre,
nella gioia e nel dolore,
nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti tutti i giorni
della mia vita.*

La celebrazione comunitaria degli anniversari di matrimonio serve proprio a dare risalto a questa reciproca accoglienza, protrattasi per tempi più o meno lunghi. Nel caso specifico di quest'anno, la metà delle coppie ricordava dai 45 ai 60 anni di matrimonio: un dono di Dio sicuramente, che ha conservato in vita gli sposi, ma ha anche dato loro la forza di accogliersi ogni giorno, nonostante le inevitabili crisi che costellano il rapporto di coppia. Sempre in questa occasione, è stato ricordato un anniversario junior, anche questo legato a una scelta di vita: i cinque anni di ordinazione di don Massimiliano, divenuto sacerdote il 1° settembre del 2018. Preghiamo che su di lui scenda con abbondanza la grazia di Dio, aiutandolo ad esercitare con gioia l'accoglienza verso i parrocchiani presenti e futuri (che essendo tanti, sono un pelino più faticosi da sopportare di un solo marito o di una sola moglie...).

Al termine della Messa, don



Foto M. Rita Parola

Massimiliano ha chiamato a turno le coppie perché apponessero le loro firme sul libro degli anniversari, a simbolico ricordo della firma che 10, 20...60 anni fa fecero sul registro degli atti di matrimonio. Un simpatico trabocchetto per vedere se ancora tutti gli sposi ricordano la data del matrimonio, ma di norma il test è positivo (non una giornata da dimenticare insomma...). E da quel libro sappiamo che i coniugi Mattia e Sonia Bertinetto hanno celebrato i primi dieci anni di vita coniugale, seguiti da Andrea

e Annalisa Nepote – Fus, arrivati a 15 anni, Giuseppe e Daisy Falsone, che hanno raggiunto il quarto di secolo, Franco e Vanda Goglio 35 anni e infine le coppie “seniores”: 45 anni per Gaetano e Adriana Cortese e per Piero e Rosanna Mautino, nozze d'oro per Elio e Caterina Furno e – squillo di tromba – nozze di diamante per Mario e Luisella Musso. Tutti il Signore benedica, accompagni e sostenga.

Emanuela Chiono

ABBONAMENTO 2024, LIBRI DEL CENTENARIO E MODELLINO 3D DEL SANTUARIO

Come riportato in un altro articolo del giornale, nel pomeriggio del prossimo 14 gennaio 'L Gavason organizzerà una nuova edizione di “Ricordi e racconti in un pomeriggio d'inverno” che tanto è stata apprezzata lo scorso gennaio, con grande partecipazione di pubblico. In questa occasione sarà possibile rinnovare l'abbonamento a 'L Gavason o attivarne uno nuovo. Come già negli anni scorsi, per chi non potesse farlo quel giorno, sarà possibile abbonarsi anche presso la Macelleria Alice e la Pasticceria da Gianni.

Nella stessa giornata si potranno anche acquistare:

- il volume “400 anni tra fede, arte e storia” che ripercorre tutti gli eventi religiosi e civili organizzati per la celebrazione del quarto centenario dell'evento miracoloso che ha portato alla costruzione del Santuario Madonna del Bosco;
- la ristampa anastatica del volume “Breve storia del Santuario della Madonna di Ozegna”, pubblicato nel 1923 in occasione del terzo centenario;
- il modellino del complesso del Santuario col convento, realizzato

con la stampante 3D e disponibile in diversi formati.

Consigliamo vivamente di prenotarli in anticipo, presso i due negozi sopra citati o dai componenti della redazione. Per i modellini 3D, a causa dei tempi necessari per la loro produzione, la prenotazione è indispensabile.

Vi aspettiamo numerosi e vi ringraziamo per la fiducia che ci date da anni con gli abbonamenti e le vostre presenze agli eventi.

Massimo e Donatella Prata

LA PISTA DEL LINGOTTO SEMPRE ATTUALE

Lo stabilimento della Fiat Lingotto, progettato dall'ing. Giacomo Mattè Trucco, venne inaugurato poco più di 100 anni fa esattamente il 22 maggio 1923.

Il taglio del nastro si svolse alla presenza del re Vittorio Emanuele III, del senatore Giovanni Agnelli presidente della Fiat accompagnati dal maresciallo Diaz.

Il Lingotto divenne immediatamente anche un esempio di nuova architettura, poiché all'accanto alla fabbrica di produzione di auto vi erano la celebre rampa elicoidale e la pista sul tetto che sono giunti fino a noi, anche se con continui adattamenti secondo le nuove esigenze del periodo.

A fine novembre scorso, in occasione

dei 95 anni della Topolino e dei 100 anni del Lingotto di Torino la Fiat ha presentato cinque auto del quadriciclo elettrico dedicato alla mobilità elettrica urbana e a portare tutto l'ottimismo del suo omonimo in una versione accessibile e completamente elettrica.

Roberto Flogisto

SAOMS CASTAGNATA 2023

Domenica 5 novembre presso la Società Operaia, si è svolta la solita castagnata annuale, con annessa la sottoscrizione a premi, anche quest'anno per il rotto della cuffia, visto che aveva piovuto tutta la notte, ma poi il sole ci ha accompagnato per tutta la durata. Siamo stati poi raggiunti dal Sindaco, dal vice Sindaco e da altri Assessori, con gli amici della associazione 160CM, che organizza eventi in bicicletta per

promuovere un approccio attivo alla Sclerosi multipla, grande partecipazione, ed intorno alle 17.00 si è potuto assaggiare il vino nuovo, così chi lo vorrà lo potrà prenotare a suo tempo (solo per i soci). Di seguito la grande estrazione a premi, circa 90, tra i quali salumi e formaggi, e come primo premio il buono da 100 euro offerto dal Comune da spendere presso la MAB, che ringraziamo per i prodotti offerti. E

per chiudere in bellezza una buona merenda sinoira, preparata come sempre dalla grande cuoca Imma. Ci auguriamo che le numerosissime persone intervenute, si siano trovate a proprio agio, ringraziamo della partecipazione il nostro Sindaco e assessori e tutti i ciclisti, per essere intervenuti, vi diamo così appuntamento al prossimo anno. Grazie a tutti.

Mario Berardo

POESIA DI NATALE

Con il mese di dicembre siamo entrati ufficialmente nel periodo delle festività.

La Redazione vuole dedicare a tutti i lettori questo bel sonetto del poeta piemontese Nino Costa, pubblicato

nel 1931 nella sua raccolta *Fruta madura*.

Questa è la sua traduzione:

Mesaneuit ëd Natal

*Còtia la fiòca, bianca la campagna
na stèila d'òr a lus su na cabana.
Le ciòche 'd mesaneuit da la lontana
a canto 'nsema al vent ch'a
j'acompana.*

*Pastor e fèje a calo da 'n montagna
vestie le bestie e l'òm dl'istessa lana,
Aurelia tacà 'l vindo a dësdavana,
Gelindo a l'ha ij tomin ant la cavagna,*

*J'angej a vòlo 'nt l'aria benedia
e a rij, tra l'aso e 'l beu, Gesù Bambin
con la Madòna anginojà davsìn*

*Ij cit a seugno, pasi, ant ij letin, la mama,
'nt ël sò let, l'é già 'ndurmia...
e papalòto a scriv na poesia.*

Mezzanotte di Natale

*Morbida la neve, bianca la campagna;
una stella d'oro luccica sulla capanna.
Le campane di mezzanotte da lontano
cantano insieme al vento che le accompagna.*

*Pastori e pecore scendono dalla montagna
l'uomo e gli animali vestiti della stessa lana,
Aurelia vicino all'arcolaiò dipana la matassa,
Gelindo ha i tomini dentro la cesta.*

*Gli angeli volano nell'aria benedetta
e sorride, tra l'asino e il bue, Gesù Bambino
con la Madonna inginocchiata vicino.*

*I bimbi sognano, sereni, nei lettini,
la mamma, nel suo letto, già dorme...
e papino scrive una poesia.*

La Redazione

LA SAOMS E I SERVIZI SOCIALI

Presso la SAOMS sono attivi gli sportelli solidali atti a soddisfare alcune esigenze della popolazione. Lo sportello CAF CISL, attivo due volte al mese, il primo martedì dalle 19.00 alle 21.00 e l'ultimo sabato del mese, dalle 19.00 alle 21.00, per chi non ha la possibilità di recarsi a Rivarolo. Poi ogni martedì dalle 14.00 alle 16.00, e ogni venerdì dalle 10.00 alle 12.00, lo sportello solidale funziona per soddisfare diverse esigenze, dalla ricerca prenotazioni visite mediche, ricerca badanti, medici dentisti, da ultimo in collaborazione col Comune e in convenzione con l'associazione Assistiamo, sarà possibile attivare il buono domiciliarità, contributo erogato dalla REGIONE PIEMONTE, del valore di 600 euro mensili, per maggiori informazioni rivolgersi allo sportello solidale, nei

giorni e orari sopra citati. La SAOMS ricorda che è sempre disponibile la macchinetta per la magneto terapia, con un piccolo contributo la portate a casa e la adoperate con tutta tranquillità.

La Saoms in collaborazione col Comune, l'AIB, e il Gruppo Anziani, si stanno prodigando per ripristinare il servizio auto trasporto anziani, interrotto dal Covid e mai più ripreso, servizio molto utile, ed anche molto richiesto, speriamo avvenga il più presto possibile. A tal proposito si invitano soci e simpatizzanti muniti di patente B, che avessero anche occasionalmente del tempo libero, ad aderire a questo servizio, e a presentare la propria candidatura rivolgendosi allo sportello solidale, sempre negli orari sopra citati. Ricordiamo che nel finire di dicembre, per chi ne ha, si ritirano

i rimborsi sanitari, da consegnare ad un qualsiasi amministratore, la raccolta terminerà entro il 14 gennaio 2024. Si ricorda altresì che da quest'anno è possibile destinare il 5 per mille alla nostra Società, indicando nella dichiarazione dei redditi il codice numero 02395420017. Cogliamo l'occasione per porgere sinceri auguri di buone feste ai nostri gestori ed ai nostri soci e simpatizzanti, BUONE FESTE a TUTTI.

L' amico socio Sergio Aimonino, ringrazia tutti quelli che lo hanno aiutato nella raccolta tappi e monetine per Candiolo, un ringraziamento a tutti gli esercizi che detengono le scatolette per le monetine. Grazie a tutti e felici feste natalizie.

Mario Berardo

SAOMS e MUTUALITA' MEDIATA

La Società di Mutuo Soccorso nella persona del Signor Enzo Francone, Presidente, e della amministrazione tutta, ha aderito alla Sanità Integrativa CESARE POZZO, (mutua salute). Forma di assistenza base, contributo associativo annuo 60 euro, importante l'aver compiuto il 18esimo anno di età, e non aver superato gli 80. Di seguito alcuni dei servizi offerti, al socio ricoverato,

spetta un sussidio giornaliero di 13 euro, sussidio che spetta per un periodo massimo di 100 giorni nell'arco solare. Sussidio per visite mediche specialistiche effettuate tramite SSN (ticket), viene corrisposto un sussidio pari al 40 % del medesimo. Cicli di terapie, chirurgia, ginecologia, assistenza domiciliare sanitaria, e tanto tantissimo altro in più, che per

descrivere il tutto non basterebbe una pagina di questo giornale. Cercheremo in ogni modo di portare a conoscenza tutto questo, e per saperne di più, ci si può rivolgere allo Sportello Solidale, nelle giornate di martedì pomeriggio e venerdì mattino.

Mario Berardo



IL GIARDINIERE SNC di Barbierato e Grandinetti

**INTERVENTI DI POTATURA IN TREECLIMBING
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
ABBATTIMENTO PIANTE AD ALTO FUSTO**

Tel. 349.6305103
giordano.barbierato76@gmail.com
Tel. 393.7005159
federico.grandinetti@alice.it

OGNISSANTI: LA FESTA OGGI E IL RICORDO DI QUELLE LONTANE NEL TEMPO

La festa di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Defunti, così vicine e connesse da essere considerate un insieme unico, segnavano, un tempo, l'inizio ufficiale della stagione fredda e anche se l'inverno comincia solamente al 21 dicembre era il momento in cui si tiravano fuori i cappotti e gli abiti pesanti dagli armadi. Non era raro che già si verificassero le prime brinate tanto che una delle maggiori preoccupazioni era quella di coprire con fogli di carta di giornale i vasi di crisantemi portati al cimitero perché non risultassero rovinati nel giorno della festa. Altrettanto frequente era la presenza della nebbia, talvolta anche fitta, che poteva durare anche più giorni.

Aspetti questi che sono notevolmente mutati (ma la pioggia, anche se non insistente, il 2 novembre c'è stata...) tuttavia altri cambiamenti sono avvenuti e non legati alla mutazione del clima. La festività continua ad essere sentita dalle persone e questo lo si capisce dal fatto che tutte le tombe sono ornate da fiori e da lumini accesi ma quello che è ormai quasi scomparso è il senso di raccoglimento di una comunità che, un tempo, era molto ripiegata in sé stessa e ora invece è decisamente aperta perché totalmente mutati sono i sistemi di vita molto proiettati verso l'esterno. Se un tempo i momenti di visita al

Cimitero (e si fa riferimento ad Ozegna) erano quasi concentrati e strettamente legati alle funzioni religiose ora risultano più diluiti nell'arco di tempo che va dalla vigilia di Ognissanti al giorno del 1° novembre mentre più rare sono le visite al 2 novembre. Anche questo aspetto è facilmente spiegabile; in un passato, che appare ormai abbastanza lontano, le persone erano per la maggior parte impegnate nel lavoro agricolo e quindi con la possibilità di gestire il proprio tempo soprattutto nel periodo dell'autunno e dell'inverno, adesso si è impiegati in ufficio o in fabbrica quindi con orari vincolanti e non gestibili autonomamente.

Ridotte anche le presenze durante la messa del 1° novembre ma questo è un punto che non riguarda solo la Festa di Tutti i Santi ma la pratica religiosa in generale ed è questo un argomento che richiederebbe una riflessione molto più ampia e approfondita basata su dati e conoscenze che chi scrive non possiede.

Decisamente tramontate sono certe abitudini che caratterizzavano i piccoli paesi e che sarebbero ora totalmente anacronistiche, ad esempio, sempre facendo riferimento ad Ozegna, le due processioni che si svolgevano dalla Chiesa al Cimitero, l'una nel pomeriggio del 1° novembre, l'altra al mattino del 2,

pratica che è stato possibile mettere in atto finché ogni parrocchia aveva il suo parroco; impensabile adesso con i sacerdoti operanti su più comunità e costretti a correre come schegge da una parrocchia all'altra. I meno giovani, quelli che erano bambini o ragazzi negli anni '50 e '60, ricordano alcune pratiche che finivano per risultare abbastanza inquietanti (almeno per i più piccoli): il posizionamento di un catafalco al centro della chiesa (che sembrava molto alto ma, probabilmente, lo era solo nella percezione dei più giovani) ricoperto da un ampio tappeto nero decorato da frange e ricami argentati con simboli quali teschi e tibie incrociate, clessidre alate per ricordare che il tempo fugge e che ricordava molto il periodo della "Santa Inquisizione" o l'atmosfera di certe fiabe gotiche. A completare il tutto, il campanaro suonava a intervalli regolari fino verso le 21,00 la campana dal tocco più grave quella che veniva suonata durante i funerali. Era tutto un "memento mori" che adesso non sarebbe più accettabile. Esisteva, però, anche un lato più sereno: nei vari Caffè (il termine bar nei paesi non era ancora entrato in uso) assieme alle bevande calde veniva offerto un bel vassoio di castagne bollite o di caldarroste per ricordare che, in fondo, sempre di una festa si trattava.

Enzo Morozzo

EFISIO LOI E LE PRIME SQUADRE OZEGNESI IMPEGNATE NEL NUOVO CAMPO SPORTIVO

Efisio Loi, mancato nei mesi scorsi, è stato molto attivo, come altri ozegnesi, negli anni settanta in paese in qualità di dirigente di una associazione calcistica.

Nell'autunno del 1974 venne inaugurato il nuovo campo sportivo in Viale dello Sport, con la presenza straordinaria dei Pifferi del Carnevale di Ivrea (che mai in precedenza si erano esibiti fuori dalle mura di Ivrea), ad un anno di

distanza dalla inaugurazione ufficiale del Palazzetto dello Sport Natalinaarena.

Nella primavera successiva venne fondata la Unione Sportiva Ozegnese (USO) che per diversi anni partecipò ai campionati calcistici di categoria. La squadra era iscritta alla FIGC e le partite interne si svolgevano nel nuovo impianto.

Assieme a Efisio i dirigenti che ne facevano parte erano: Franco

Porcaratti, Armando Uggetti, Benito Talarico, Aurelio De Fazio e Armando Polesel e purtroppo quattro di loro sono già deceduti. È in questi impegni in favore del paese che desideriamo ricordare Efisio e i suoi altri tre amici che sono venuti a mancare anzitempo nel corso degli ultimi anni.

Roberto Flogisto

LA BANDA MUSICALE OZEGNESE SI APPRESTA A FESTEGGIARE I SUOI 75 ANNI DI ATTIVITA'

Nel secondo dopoguerra si formarono a Ozegna diversi nuovi enti che si andarono ad aggiungere alla Associazione Combattenti e Reduci costituitasi nel 1923 e la cui bandiera venne inaugurata nel 1925. Nel 1946 si formarono la Società Bocciofila Ozegnese (SBO), l'Associazione Coltivatori Diretti e l'Associazione Donne Rurali. Alla fine del decennio fu la volta della Banda Musicale.

Le bande musicali della nostra zona si costituirono in epoche diverse. Una delle prime in centri di medie e piccole dimensioni della nostra zona la prima, dalle poche informazioni disponibili, fu quella di Agliè che si formò nel 1777, seguita da quella di Forno che iniziò la propria attività 1789.

La maggior parte però si costituirono nel 1800 e nel 1900; alcune dopo alcuni anni di attività la sospesero per vari motivi e la ripresero con nuovi direttivi e nuovi musicisti diversi anni dopo; è il caso di quelle di Oglianico e Torre Bairo.

Diverse bande musicali portano solo il nome del loro paese o città, mentre altre sono intitolate a qualche persona.

Tornando alla nostra banda musicale pare che tutto ebbe inizio nel 1948, quando l'allora sindaco e appassionato di musica Besso Ceretto invitò per la festa patronale ozegnese la Banda musicale di Agliè. Fu dopo quella circostanza che



diversi giovani ozegnese gli proposero la formazione di una banda ozegnese che il sindaco accolse favorevolmente.

Le prime lezioni ai nuovi musicisti furono affidate a don Cima, che però non poté proseguire l'iniziativa a causa del suo impegno quale cappellano sulle navi dirette verso il Sud America dove abitavano molti canavesani.

Venne interpellato allora il maestro Miglietti, che dirigeva la banda musicale di Rivarolo, ma non accettò l'offerta a causa degli impegni che già aveva.

Fu quindi contattato il maestro Mario Nubola, di Castellamonte, che accettò l'incarico.

Cominciarono pian piano le prove. Sia il sindaco che i musicisti desideravano esordire in occasione della Festa patronale del 1949. Le prove sia in luogo chiuso che aperto, queste ultime per acquisire esperienza nel suonare camminando, procedettero a ritmo sostenuto nelle strade esterne al paese.

Proprio in quella estate del 1949 si trovava a Ozegna la signora Mariannina Ruspino, zia di Stefano, nativa di Ozegna ma residente negli Stati Uniti.

La signora Mariannina veniva spesso a Ozegna nelle estati dopo la seconda guerra mondiale e alloggiava dal fratello Firmino, papà di Stefano, nell'attuale Palazzo Ruspino. La signora Mariannina, molto

affezionata alla musica, offrì alla neonata banda musicale un aiuto finanziario e la bandiera.

Fu allora che il sindaco Ceretto e gli amministratori della banda musicale decisero di intitolare la nuova formazione bandistica al figlio di Mariannina, Renzo Succa, caduto in guerra durante lo sbarco delle truppe americane nell'Italia meridionale. Si procedette allora con lo statuto e successivamente venne formata la amministrazione del nuovo ente, denominato Corpo Musicale Renzo Succa.

Alla presidenza venne chiamato Giuseppe Vezzetti, con Giacomo Cena alla vice presidenza e i musicisti Domenico Michela e Elmo Michela ricoprirono le cariche di segretario e cassiere.

L'esordio del nuovo complesso bandistico si ebbe l'11 settembre 1949 quando esso si presentò ufficialmente al pubblico ozegnese. Negli anni successivi la banda ozegnese venne impegnata in concerti e sfilate sia a Ozegna che in altri centri.

Dalla costituzione la banda ozegnese ha preso parte alle iniziative assunte in paese e si può tranquillamente affermare che ha accompagnato Ozegna negli ultimi 25 lustri e per gli ozegnese sarebbe impossibile pensare ad una manifestazione senza le sue note.

Roberto Flogisto

Foto fam. Ruspino



50 ANNI DI FONDAZIONE DELLE MAJORETTES E SANTA CECILIA

La stagione autunnale degli appuntamenti del Corpo musicale "SUCCA Renzo" e delle majorettes "LES A.Marena" ha avuto inizio domenica 1 ottobre con i festeggiamenti per i 50 anni di fondazione del gruppo delle majorettes. La nascita del gruppo è infatti avvenuta nel 1973, grazie all'intuizione avuta alcuni anni prima dalla signora Chiantaretto Natalina in Marena, che però per la sua prematura scomparsa non ha potuto vedere la nascita del gruppo. Per festeggiare la ricorrenza è stato invitato il gruppo folkloristico "LA VIGONEISA" di Vigone, composto da banda e majorettes, che insieme alla nostra banda ed alle nostre majorettes hanno sfilato per le vie del paese e si sono esibiti in Piazza Umberto I e nel cortile del Castello. Al Castello ha anche avuto luogo la premiazione delle majorettes presenti e passate, a cominciare dalla prima capitana Elvira Pezzi. Ringraziamo l'amministrazione comunale per il supporto nell'organizzazione e nella gestione dell'evento, l'AIB per la gestione della sicurezza e la Pro Loco per l'ottima cena organizzata a conclusione della serata.

Appuntamento classico poi per i festeggiamenti in onore di Santa Cecilia patrona della musica e del canto, con gli appuntamenti classici ma modificati nel loro svolgimento. Sabato sera 25 novembre al Palazzetto si è tenuto il Concerto

Sabato 25 Novembre il gruppo delle majorettes ha avuto il piacere di partecipare alla festa nazionale di Santa Cecilia che si è tenuta a Torino organizzata da Anbima (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome).

Alla manifestazione nazionale hanno preso parte molteplici gruppi regionali di majorettes e diverse bande musicali del territorio piemontese riunendo più di 1200 partecipanti tra musicisti e majorettes.

La sfilata, che ha avuto inizio alle ore 15, è partita dalla Piazza CLN



Foto archivio majorettes

della banda, ma senza le majorettes impegnate a Torino per la Festa di Santa Cecilia Nazionale che l'ANBIMA organizza annualmente a turno nelle città italiane (si rimanda al fondo dell'articolo): per l'occasione si è organizzato un concerto a bande unite con la banda musicale di Castelnuovo don Bosco, anch'essa diretta dal maestro Aldo Caramellino, che ha riscosso un buon successo di critica e pubblico. Il concerto sarà replicato a Castelnuovo don Bosco venerdì 22 dicembre. Domenica mattina Santa Messa in onore di Santa Cecilia, animata come di consueto dalla cantoria parrocchiale e conclusa con la

FESTA DI SANTA CECILIA NAZIONALE

terminando in Piazza San Giovanni attraversando Piazza San Carlo, Via Roma, Piazza Castello, Via Palazzo di città e infine Via XX Settembre. A guidare il corteo è stata la Banda musicale del Corpo di Polizia Municipale della città di Torino seguita da 9 rappresentative di bande musicali del territorio, intervallate dai gruppi di majorettes suddivise tra cadette e junior/senior che si sono esibite in coreografie studiate appositamente per l'evento. Per poter preparare al meglio la sfilata, le nostre ragazze hanno preso parte nella mattinata insieme ai

preghiera del musicista.

La consueta sfilata per le vie del paese è stata resa più solenne dall'inaugurazione della via intitolata ad Ettore Marena, ex sindaco ed ex presidente della banda, e da uno spettacolo tenutosi dentro al Palazzetto per ricordare i 50 anni di questa struttura donata al paese dal Rag. Ettore Marena.

Purtroppo, ad ottobre abbiamo anche accompagnato nel suo ultimo viaggio il musicista Loi Efsio, che ci ha lasciati dopo una breve malattia, ma che era in forza alla banda ed ha suonato con noi fino a quando la salute glielo ha permesso.

gruppi di Ferrere, Vigone, Villafranca, Grugliasco, Peveragno e Villanova a uno stage diretto dalle trainers di Anbima. L'evento ha riscosso molto successo tra il pubblico torinese che ha potuto ammirare l'esibizione dei vari gruppi che hanno allietato una fredda giornata invernale di fine novembre.

Il corpo musicale "SUCCA Renzo" porge a tutti i lettori de 'L Gavasun i migliori auguri per un sereno Natale ed un armonioso Anno Nuovo e vi dà appuntamento alle manifestazioni del prossimo anno.

SOCIETA' AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO - OZEGNA

Buongiorno Direttore, con questa mia intendo spiegare il motivo per cui quest'anno non ha avuto luogo la solita (gita Culturale enogastronomica del lunedì della Società).

Intanto visto che nel 2004 alla Società si era ripreso a vinificare come da tradizione, in quel periodo il nostro Storico Gestore Pino Coco mi presentò uno dei suoi fornitori di vino per la ristorazione signor Piero Roagna viticoltore e produttore di ottimi vini nella bellissima vigna "Cascina Cappellana" a Calamandrana (Asti), che invitava sempre Pino ad andarlo a trovare per vedere la sua azienda e vedere dove produceva il suo vino, estese l'invito anche a me e disse di portare anche qualche Socio.

Siccome Pino faceva la chiusura settimanale il lunedì decidemmo di andare a vedere la vigna e la cantina di Piero un lunedì, organizzammo una piccola squadra di frequentatori della Società e andammo a trovare Piero, persona molto ospitale ci fece un'accoglienza eccezionale, un ottimo pranzo in una località molto bella con uno splendido panorama, una vigna molto estesa e ben esposta, una Azienda ben strutturata dalla vendemmia alla produzione di bottiglie di vino pronte per l'uso con

ottimi vini della zona.

Fu una bellissima esperienza e siccome avevamo ripreso a vinificare decidemmo di organizzare una uscita (Gita) dopo la vendemmia e quindi dopo la metà di ottobre e andare a visitare cantine delle Langhe e dell'Astigiano anche per imparare le tecniche della vinificazione e per migliorarci nella nostra produzione di vino per i Soci. E per parecchi anni le uscite hanno avuto un buon successo, anche perché si era puntato anche sul culturale e oltre ai produttori di vino si visitavano musei, castelli ecc. Poi è arrivata la pandemia e naturalmente si è dovuto sospendere tutte le uscite di gruppo e l'anno scorso abbiamo ripreso, ma le cose purtroppo sono cambiate e i costi sono molto aumentati (pullman, pranzi, ingressi a musei e strutture storiche) e fino ad ora eravamo riusciti a contenere i costi in € 50,00 tutto compreso, cosa che attualmente non è più possibile; per una delle nostre solite uscite oggi si dovrebbe spendere € 65,00 o € 70,00 per di più per legge dovremo appoggiarci ad una Agenzia di Viaggi con un ulteriore esborso di soldi, altrimenti si incorre in una contravvenzione abbastanza salata. Siccome ad Ozegna c'è già chi organizza delle bellissime gite ho ritenuto che fosse

meglio non continuare perché quella che facevamo era un'uscita unica annuale per passare una piacevole giornata in compagnia dei nostri Soci e simpatizzanti e conoscere un po' il territorio del nostro bel Piemonte con un costo abbastanza contenuto, adesso non è più possibile, forse anche per il fatto che sto invecchiando e come dico sempre servirebbe un ricambio generazionale con persone più giovani e forse più motivate, il prossimo anno ci saranno anche le votazioni per la formazione del CDA della SAOMS e mi auguro che ci siano candidature femminili. Approfitto per informarvi che il giorno 8 dicembre presso la Società alle ore 15 il CDA intende invitare i Soci per gli Auguri di Natale, si farà un brindisi e si mangerà una fetta di panettone, e chi avrà piacere potrà già partecipare al pranzo alle ore 12 con un ottimo menù a prezzo onesto e per l'occasione inizierà il TESSERAMENTO 2024. Vi aspettiamo numerosi.

Cari saluti ai Soci e Famiglie. Un grazie di cuore al Direttore per l'ospitalità.

Per la SAOMS il Presidente
Enzo Francone

OZEGNA COMUNE "TABUIATO"

Anche Ozegna entra a far parte dei Comuni "TabUiati", ovvero registrati alla piattaforma TabUi.

TabUi è un'app di realtà aumentata nata nelle Langhe nel 2019 che punta a fornire servizi mirati e professionali, mappando perfettamente attrazioni, punti di interesse, sentieri e attività

commerciali, turistiche o enogastronomiche di ogni luogo. Attraverso l'app, dunque, turisti e visitatori possono facilmente raggiungere i luoghi di maggiore interesse del nostro paese, dal Castello al Santuario della Madonna del Bosco, o scoprire i prodotti tipici del nostro territorio.

TabUi punta ad incrementare il turismo, infatti, i comuni mappati entrano a far parte di uno stesso circuito così da fornire all'utente la possibilità di programmare gite attraverso le bellezze e le eccellenze di ogni paese.

Riccardo Tarabolino

HALLOWEEN

La festa dei bambini del 31 ottobre, anche se si ispira alla tradizione americana di Halloween, rimane però principalmente una festa per i bambini che porta in piazza e per le strade un considerevole numero di famiglie. Come nelle scorse edizioni, si sono visitate le "case amiche" in cerca di caramelle e dolcetti per poi

concludersi in una festa finale al Palazzetto dello Sport. Grazie come sempre al gruppo dei genitori che riunisce le famiglie e alla Pro Loco e ai consiglieri comunali che, se anche non compaiono sempre in prima persona, aiutano a gestire un evento che altrimenti non si riuscirebbe a realizzare. Resta

sempre valido l'invito, per il prossimo 31 ottobre 2024, a chiunque abbia idee e voglia di fare, di farsi avanti per organizzare qualcosa di alternativo e a tutti gli altri cittadini a ricordarsi dei bambini in ogni manifestazione dell'anno.

Fabio Rava

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2023

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	7.220,45	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	7.139,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	20.980,00	
Collette, bussole e candele da Cappella SAN ROCCO	332,00	
Contributo per Assicurazione Catechismo	165,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	1.580,00	
da Assicurazioni su sinistri denunciati	700,00	
Assicurazioni		3.243,34
IRPEG, TARI		238,00
Spese legali		540,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		292,44
MANUTENZIONE ordinaria, Casa parrocchiale		310,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		96,79
LUCE Chiesa Parrocchiale		1.759,69
LUCE S.S.Trinità		403,65
LUCE Santuario		375,12
LUCE casa parrocchiale		887,13
GAS chiesa parrocchiale		5.624,31
GAS casa parrocchiale		786,26
GAS cappella invernale		343,94
SMAT - Acqua		248,50
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti, ecc.)		2.496,50
Acquisto nuovo calice e Pisside per IV Centenario Apparizione		4.500,00
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		1.700,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		773,94
Spese per Attrezzature		450,00
Remunerazione da ente Parrocchia		1.650,00
Opere Assistenziali (S.Infanzia)		1.125,00
OPERE PARROCCHIALI, assistenza, educative		83,00
TOTALI	38.116,45	27.927,61
DIFFERENZA		10.188,84

OFFERTE CHIESA 2023

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	7.220,45
Gennaio per EPIFANIA, grazie per la possibilità che mi è stata data	50,00
Gennaio S.MESSE da Pievano	100,00
Gennaio in mem. DELFINA Zornotti, i parenti per Santuario Madonna del bosco	170,00
Gennaio in mem. DELFINA Zornotti, la consuocera Maria Teresa	50,00
Gennaio in mem. DELFINA Zornotti, il figlio Pierfranco con Katia e famiglia	50,00
Marzo S.MESSE da Pievano	1.584,00
Marzo COSCRITTI 1943	70,00
Marzo in mem. Claudio Parola	150,00
Marzo in mem. Roberto Borion	50,00
Aprile S.MESSE da Pievano	485,00
Aprile I Priori di S.Isidoro in mem. Coltivatori Defunti	100,00
Aprile in mem. GLAUDO Anna Maria ved. Massetti, la famiglia	100,00
Luglio in mem. MASSETTI MARIA	100,00
Luglio in memoria di BERTOGLIO Giovanna e defunti della famiglia Bertoglio	150,00

continua a pag. 21

segue da pag. 20 - OFFERTE CHIESA 2023

Settembre in mem. MAGOSSO Tullio, la famiglia	50,00
Settembre I Priori di S.Besso, Coscritti del 1963	150,00
Settembre in occ. Battesimo MASSETTI GIULIA, i Genitori	50,00
Settembre in occ. Battesimo MASSETTI GIULIA, i Nonni	50,00
Ottobre in occ 60° ann. Matrimonio, LUISELLA e MARIO Musso	50,00
Ottobre in occ 50° ann. Matrimonio, ELIO e CATERINA Furno	50,00
Ottobre in occ 35° ann. Matrimonio, VANDA Rampone e FRANCO Goglio	50,00
Ottobre in occ 25° ann. Matrimonio, coniugi FALSONE e SIVIERO	50,00
Ottobre in occ ann. Matrimonio, N.N.	30,00
Ottobre in mem. BATTISTI ANDREA, LA FAMIGLIA	100,00
Ottobre in occ. Battesimo Sole, i genitori	50,00
Ottobre S.MESSE da Pievano	1.330,00
Ottobre LUISELLA e Mario MUSSO per 60° nozze	50,00
Ottobre in occ. Nozze FERINAZZO - DE	50,00
Ottobre in occ. battesimoGIULIA Scaglia Alberand	100,00
Ottobre in occ. Battesimo GIULIA, la madrina	50,00
Ottobre in occ. Battesimo ANNA RONCO, i genitori	100,00
Ottobre in occ. Battesimo ANNA RONCO, i nonni Giuditta e Stefano	100,00
Ottobre bruno E jole Germano per 50° nozze	100,00
Ottobre S.A.O.M.S. per utilizzo locali S.S. Trinità	50,00
Novembrein occ. Battesimo BOGGIO Nicolò	150,00
NovembreS.MESSE da Pievano	760,00
Novembrein occ. Cresima MATILDE BARBERIS, la famiglia	50,00
Novembrein occ. Cresima MATILDE BARBERIS, la nonna	50,00
Novembrein occasione cresima	20,00
Novembrein mem. LOI Efisio	50,00
Novembrein mem. TOMAINO Antonia	40,00
Novembrein mem. CRIVELLARO Rosalia Ivana	50,00
Novembrein occ. Battesimo SIMONE Cardarera	50,00
Novembrein mem. BERTA Dario	100,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA	7.139,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	14.359,45

OFFERTE SANTUARIO 2023

COLLETTE E CANDELE	6.703,00
Marzo offerte oggetti religiosi SANTUARIO giornate FAI marzo 25 e 26	400,00
Aprile collette e candele SANTUARIO APRILE 2	210,00
Aprile in mem. CHIANTARETTO Giampiero per il Santuario, la famiglia	100,00
Aprile offerte per attività giornate FAI al Santuario	500,00
Aprile N.N. per il Santuario	100,00
Aprile Gruppo Anziani per S.Messa al Santuario	100,00
Giugno IV° Centenario Apparizione; collette, candele 13 - 18 , Novena	885,00
Giugno IV° Centenario Apparizione; collette, candele 21 e 25, S.Messe Solenni	1.940,00
Giugno IV° Centenario Apparizione; offerte per oggetti religiosi	980,00
Luglio IV° Centenario Apparizione; Offerta Vespa Club	50,00
Luglio IV° CENTENARIO APPARIZIONE; offerte varie	1.300,00
Luglio IV° CentenarioApparizione; offerte fedeli per acquisto nuovo calice	3.030,00
Luglio N.N. per il Santuario	25,00
Luglio in occ. Battesimo GIOVETTI Greta	50,00
Luglio N.N. per il Santuario	100,00
Luglio in occ. 1° Com. al Santuario : Vassallo Nathan, Bortolotto Elisa, Goglio Rebecca, Savioli Amelia, Sassoè Pognetto Ginevra	100,00
Luglio in occ. Battesimo BURRAI Gabriele, la famiglia	100,00
Luglio IN OCC. Battesimo GERACI Mia Maria	30,00

continua a pag. 22

segue da pag. 21 - **OFFERTE SANTUARIO 2023**

Agosto	offerte banco beneficenza per ASSUNTA	907,00
Agosto	collette, candele SANTUARIO ASSUNTA AGOSTO 12, 13,14 e 15	850,00
Settembre	offerte per oggetti religiosi SANTUARIO	250,00
Settembre	Candele SANTUARIO	355,00
Ottobre	Luisella e Mario MUSSO per SANTUARIO	50,00
Ottobre	in occ. Battesimo ANNA RONCO, la madrina Carla Flogisto per SANTUARIO	50,00
Novembre	candele SANTUARIO	150,00
Novembre	candele SANTUARIO NOV	415,00
Novembre	Offerte varie SANTUARIO	300,00
Novembre	in mem. LOI Efisio, i famigliari per SANTUARIO	100,00
	TOTALE OFFERTE	13.427,00
	TOTALE SANTUARIO	20.980,00

150 ANNI DAL RIACQUISTO DEL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BOSCO DA PARTE DI DON LORENZO CORIASSO



Foto F. Pozza

Venerdì 17 novembre 'L Gavason ha organizzato l'ultimo evento del 2023 collegato al Santuario della Madonna del Bosco. L'occasione è stata il ricordo dei 150 anni dal riscatto dello stesso ad opera del pievano don Lorenzo Coriasso. Alle 21.00 un folto pubblico ha gremito la sala consiliare del comune nella quale Enzo Morozzo e Massimo Prata hanno ripercorso le numerose iniziative e opere realizzate e donate da quel grande benefattore. Nato a Ivrea nel 1832, si prodigò fin dalla sua nomina a parroco avvenuta nel 1867 per l'abbellimento della Chiesa parrocchiale, ma indubbiamente il riscatto del Santuario è quanto più è rimasto nel cuore di tutti. La data

dell'atto di acquisto, 3 ottobre 1873, permise ai fedeli di riprendere possesso del luogo di culto nel giorno seguente, anniversario della sua confisca avvenuta settantun anni prima. Don Lorenzo Coriasso è ricordato anche per l'istituzione dell'asilo infantile, a lui in seguito dedicato, e al quale donò il caseggiato che lo ospita, da lui

comprato in precedenza.

Nella seconda parte della conferenza Damiano Berardo, insieme a Giuseppe Davoli e Guglielmino Rat, ha presentato modelli del Santuario e del Convento ottenuti con la stampa 3D e tutte le fasi necessarie per la realizzazione degli stessi: la rilevazione perimetrale con droni e laser scanner, la rielaborazione dei dati ottenuti, la creazione del file per la stampante tridimensionale e infine la stampa che, a seconda delle dimensioni del modello, richiede fino a dodici ore.

La spiegazione è molto piaciuta agli intervenuti che hanno avuto la possibilità di conoscere una tecnologia che offre le più svariate applicazioni e che abbiamo appreso essere non così nuova, esistendo da più di trenta anni.

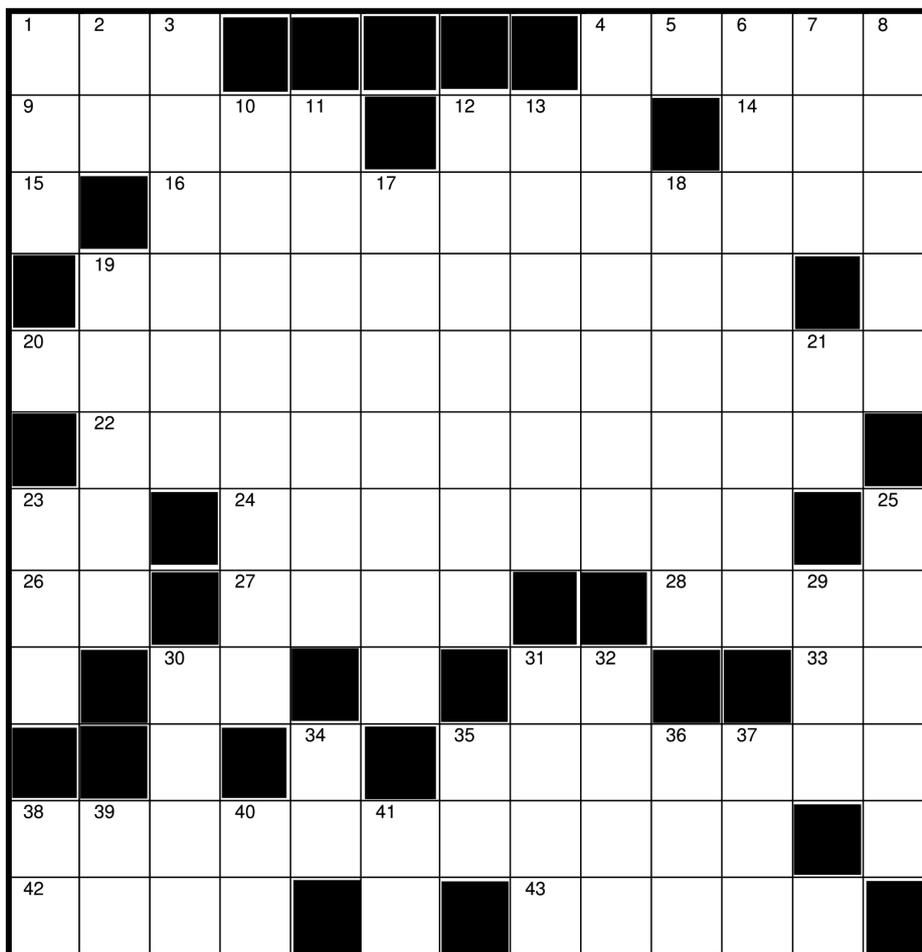
Gli interventi sono stati intervallati dalle letture di poesie piemontesi di Nino Costa recitate con trasporto da Enzo Morozzo e Gino Vittone.

Massimo e Donatella Prata



Foto F. Pozza

CRUCIPERSONAGGIO OZEGNESE



ORIZZONTALI

1. Un fianco del palazzo 4. Il capoluogo sulla Dora Baltea 19. Puliti, netti 12. Un mezzo di trasporto 14. La dea dell'aurora 16. Abiti che danno sollievo 19. Coloro che conducono vita notturna 20. Fenomeni meteorologici 22. Maestro di etichetta 23. Nel cuore dell'orco 24. Patriote 26. Esercito Italiano 27. Il frutto con il gheriglio 28. Compongono lo scheletro umano 30. Esprime un dubbio 31. Per esempio 33. La sigla dell'Alitalia 35. Son gustosi se preparati con i funghi o allo zafferano 38. Il personaggio ozegnese 42. Il servizio militare 43. Animale selvatico e feroce

VERTICALI

1. Intima di fermarsi 2. Mezza lira 3. Fermano le navi 4. Furbizia, intelligenza 6. I signori spagnoli 7. Una certa quantità 8. Ciuchi, somari 10. L'insegnamento della chiesa 11. È ottimo quello di chi ha perspicacia 12. Contengono gas da cucina 13. Relativi alla città 17. Prodotti con lo scopo di curare 18. Un extraterrestre 19. Dolce toscano di farina di castagne 21. In mezzo alla pineta 23. Colpevole 25. Soddisfatte 29. Satellite in breve 30. Chi le ha in tasca non lavora 31. Famosa Edith della canzone 32. Sta per loro 34. Il più lungo dei nostri fiumi 35. Rieti sulle targhe 36. Audace in Francia 37. È famosa la Vajanica 38. I limiti di Danton 39. Le vocali in zona 40. Ancelotti del calcio 41. Le dispari in riga

Massimo e Donatella Prata

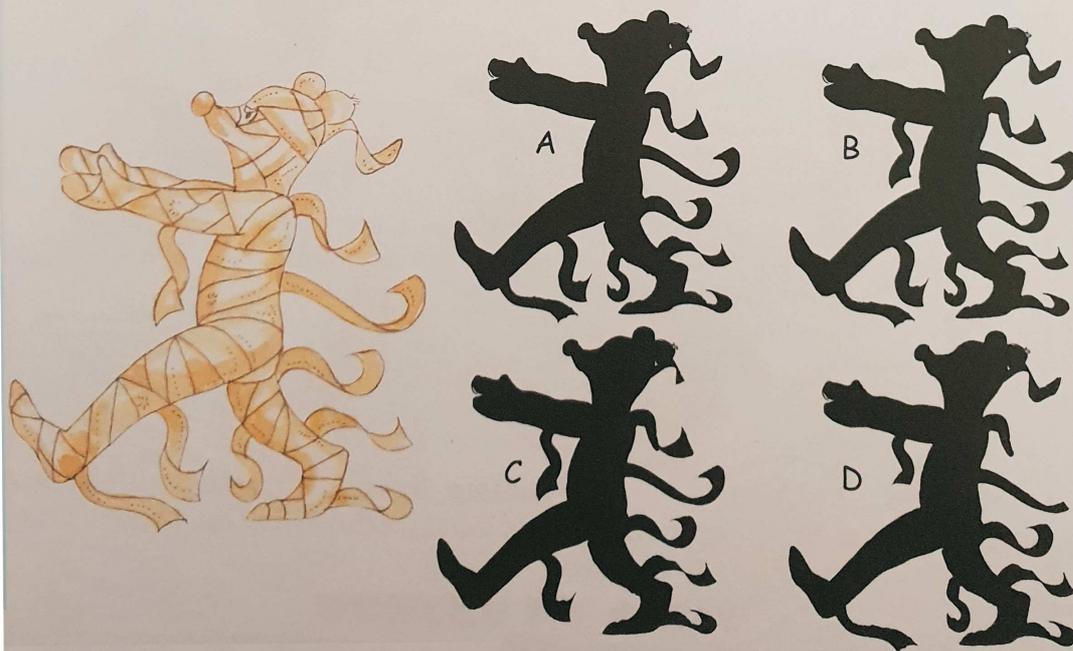
SOLUZIONE CRUCIVERBA DI SETTEMBRE

1	S	T	A	T	I	C	A		Z	A	M	P	E			
11	E	R	A		12	N	A		13	S		14	R	A	I	S
15	R	U		16	S	O	L	F	A	T	O		19	O	T	
20	A	P	21	R	I	S	C	A	T	O	L	22	E		R	
	23	P	A	S	S	A	V	E	R	D	U	24	R	A		
25	M	A	T	T	E	R	E	L	L	O		26	A	D		
	27	E		T	O	R	E	L	L	O		28	O	D	I	
29	30	S	T	O		31	V	E	L	I	N	E		33	I	Z
34	T	A	P	P	A		36	A	T	I	P	I	C	I		
38	A	L	P	I	N	I		39	I	A		41	D	I	O	
42	R	E	I	E	T	T	O		43			44	S	E		N
45	E	A		46	R	I	A	S	S	U	M	E	R	E		

Massimo e
Donatella Prata

L'OMBRA GIUSTA

Il nostro amico Wolf si è travestito da... mummia egizia! Sai dirmi qual è l'ombra che corrisponde esattamente alla sua immagine?



Massimo e
Donatella Prata

PESCA LA PESCA

In mezzo alle mele c'è una pesca.
La riesci a trovare?



Massimo e Donatella Prata

LE LETTERE SCOMPARSE

Sai la risposta alla domanda di Tiffany?
Per trovarla completa nel modo
corretto le parole elencate a lato,
inserendo le lettere che sono
scomparse e che troverai
nell'elenco qui in basso.

A F F G I L O O O R T

CHI HA GRANDI
OBIETTIVI
NELLA VITA?



		S	C		V	O	L	O
U	C	C	E		L	O		
				=				
S	C	O	N		I	T	T	A
		S	C		N	T	R	O
F	E	S		A				
N	A	P		L	I			
	R	U		G	I	N	E	
	N	E		O				
S	Q	U		D	R	A		
	A	F		I	T	T	O	
		C		L	L	A		

Massimo e Donatella Prata

A OZEGNA IL 28° TORNEO DELLE REGIONI DI CALCIOBALILLA

Nelle giornate dell'11 e 12 novembre, il Palazzetto dello Sport di Ozegna, per la prima volta, ha ospitato la gara nazionale di calciobalilla rivelandosi un grande successo.

Alle redini dell'evento due importanti organi sportivi del territorio: l'ASD Calciobalilla Ozegna, rappresentata dal presidente Gabriele Torchia e attiva da ormai un anno, e la FICB di Feletto di Massimo Ragona, da sempre promotrice di grandi eventi nel mondo del calciobalilla.

A scontrarsi, gli atleti di 16 regioni italiane in diverse categorie. Le squadre, composte da una media di otto giocatori, hanno visto la partecipazione di due donne e un bambino per ogni gruppo, il tutto ripreso dalla diretta Facebook di Web TV Calcio Balilla 24.

«Un risultato che ci riempie d'orgoglio, ottenuto in soli dieci mesi di intenso lavoro e persuasione nei

confronti della Federazione. Siamo contenti per aver portato una competizione nazionale in paese. Ringrazio tutti coloro che hanno



contribuito a questo successo e l'Amministrazione comunale per la preziosa struttura messa a disposizione» dice il presidente Gabriele Torchia.

A chiudere in bellezza la manifestazione è stata la vittoria del Piemonte, al secondo posto la Sicilia e terza l'Emilia Romagna. Nella categoria mista Open uomo-donna, hanno trionfato Caruso Massimo di Torino e Begnis Roberta di Rivarolo, seguiti da Simone Russo di Sanremo e Eleonora Fiocchi di Genova, e da Claudia Ortu di Olbia e Ardissonne Cristian di Castellamonte. Il gol più bello però è a firma di Ozegna: «il paese - evidenzia il sindaco Sergio Bartoli - si conferma ancora una volta come luogo di eccellenza per l'organizzazione di eventi nazionali, grazie al lavoro di squadra e all'unità della comunità locale».

Riccardo Tarabolino

160BIKE: IN BICI PER LA SCLEROSI MULTIPLA

Per la seconda volta l'Associazione 160Bike fa tappa a Ozegna coinvolgendo grandi e piccini in un importante progetto sociale. Infatti, domenica 5 novembre 2023, è stata organizzata una pedalata con partenza dal Palazzetto dello Sport per poi giungere, passando per le vie di Ozegna, fino al Santuario della Madonna del Bosco, dove i partecipanti hanno potuto ammirare la magnifica facciata dell'edificio gustando thé caldo e biscotti offerti dal Comune. Il giro si è ripetuto due volte per poi concludersi alla Società Operaia per la castagnata, dove il presidente di 160Bike, Fabio Wolf, ha ringraziato tutti i presenti e i collaboratori, ricordando i principali obiettivi del loro gruppo: promuovere l'attività fisica e uno

stile di vita sano e inclusivo, e sensibilizzare la collettività incentivando un nuovo punto di vista sulla sclerosi multipla, quello del paziente.

«Voglio esprimere la mia sincera gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito al successo straordinario dell'evento organizzato dall'associazione 160cm a Ozegna il

5 novembre - ha commentato il sindaco Sergio Bartoli - è stata una giornata straordinaria, e tutto ciò è stato reso possibile grazie al vostro impegno e alla vostra dedizione. Desidero iniziare ringraziando di cuore la squadra Aib per aver gestito in modo impeccabile la viabilità, così come i volontari, Carlo Pollio per aver individuato il percorso ciclabile e Adriano Carpino, Mauro Pozzo per averci supportati. Grazie agli amministratori comunali presenti che hanno prestato tempo e mezzi a loro disposizione, il Presidente Enzo Francone e tutto il direttivo della Società di mutuo soccorso di Ozegna, per l'ospitalità calorosa durante la tradizionale castagnata».

Riccardo Tarabolino



IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA PER I RAGAZZI OZEGNESI

Una settimana dopo gli anniversari di matrimonio, è stata la volta di celebrare (e non solo ricordare) un altro sacramento, quello della Cresima. La Cresima è – inutile nasconderselo – il Sacramento dell'addio: dopo averlo ricevuto, la fuga dalla Chiesa è l'immediata conseguenza. Sicuramente, come ho avuto modo di dire in un altro articolo, ormai i cristiani praticanti sono una minoranza, per lo più avanti negli anni, e quindi non riescono ad essere una testimonianza attrattiva per i ragazzi, specie in un paese come Ozegna, dove non si può contare nemmeno sul supporto di un oratorio (anche se, a questo riguardo, come si dice in un altro articolo, qualche tentativo è in corso). Cerchiamo però di vedere anche il lato positivo: ci sono ragazzi che continuano a domandare questo Sacramento e il fatto non è scontato perché ormai i potenziali cresimandi hanno un'età in cui possono operare consapevolmente delle scelte e quindi potrebbero pure rinunciare. Il fatto di scegliere di ricevere la Cresima lascia comunque una finestrella aperta alla fede, anche se non sempre, come detto prima, ad una frequenza attiva della Chiesa. Sabato 21 ottobre, quattro ragazze (Matilde Barberis, Beatrice Nepote Fus, Elisa Noascone e Anna Querio)

e due ragazzi (Elia Rolando e Tommaso Vagina) hanno ricevuto, attraverso le mani di S.Em. il Cardinale Arrigo Miglio, il rinnovato dono dello Spirito Santo. Occorre dire che i cresimati avevano alle spalle famiglie che sanno che cosa significa stare in chiesa (anche questa cosa non è scontata come ampiamente dimostrano certi battesimi e matrimoni) e dunque è stata una bella liturgia, ordinata e partecipata. Ora attendiamo questi adolescenti:

la voce dello Spirito suggerisca loro che la Chiesa ha bisogno di nuove energie, che la chiesa di Ozegna ha bisogno di forze giovani da mettere in campo. Lo scorso anno ricordo – anche se non ero presente – che alcuni di questi ragazzi avevano animato con i canti la Messa di Mezzanotte: a volte è bello concedere un bis per cui noi, “diversamente giovani” della cantoria, saremo contenti di riaverli insieme.

Emanuela Chiono



Foto R. Rampone

AFG
comunicazione

SITUAZIONE ECONOMICA IN CANAVESE

L'anno 2023 è stato caratterizzato da luci ed ombre che hanno inciso sui risultati finali.

Anzitutto ha visto scendere progressivamente il costo dell'energia e del gas riportandolo quasi ai valori pre-covid e pre-guerra in Ucraina. Anche le materie prime hanno subito, di conseguenza, un calo che ha permesso di riportarle a livelli accettabili.

D'altro canto, però l'innalzamento dei tassi d'interesse deciso dalla BCE per frenare l'inflazione, ha contribuito a frenare gli investimenti, in quanto il costo del denaro è decisamente cresciuto e, vista anche la riduzione degli incentivi della Industria 4.0, l'approccio a nuovi investimenti è

diventato molto più prudente. Inoltre, la frenata dell'economia tedesca ha portato, a partire dal terzo trimestre, delle conseguenze anche in Italia, dove i fornitori delle principali case automobilistiche tedesche, alcuni dei quali presenti anche in Canavese, hanno visto progressivamente scendere i loro fatturati verso la Germania. In particolare, in alcune aziende dello stampaggio a caldo, si registrano a novembre i primi casi di cassa integrazione.

La situazione economica delle imprese e dei servizi è quindi in una fase di stallo con solo pochi settori (aero spazio/difesa e petrolifero) che stanno ancora avendo un trend positivo per i prossimi mesi.

Anche il settore edile che nel 2021/22 per via dei vari bonus (110% su tutti) era cresciuto, oggi è in frenata in tutta Italia.

L'occupazione rimane invece in crescita sul 2022 con un calo della disoccupazione che a settembre si attesta al 7,3%.

Gli ultimi dati ci dicono che l'inflazione ha invertito la rotta ed è prevista al 6,7 per il 2023 (era l'8,10 nel 2022) e quindi auspichiamo un calo dei tassi d'interesse e quindi una ripresa degli investimenti, che sarà segno anche di un nuovo slancio generale della manifattura italiana e canavesana in particolare.

Nicola Ziano

CATECHISMO E...

L'anno catechistico 2023 – 24 si è aperto un po' in sordina e in ordine sparso.

Partiamo dal vertice: senza dare alcuna motivazione, l'Ufficio Catechistico non ha organizzato la celebrazione diocesana del mandato, che, nel periodo post-Covid, è stata fino allo scorso anno "spalmata" sulle varie Vicarie, per ragioni di sicurezza sanitaria. Quest'anno, però, l'emergenza non sussisteva, dunque, nell'estate, avendo incontrato una componente dell'Ufficio Catechistico, mi ero permessa di suggerire che sarebbe stato bello tornare alla celebrazione unitaria ad Ivrea, magari preceduta da un incontro-confronto fra i catechisti. Constato che il suggerimento è stato pienamente accolto: niente mandato per nessuno, ma passaggio diretto all'annuncio del percorso formativo annuale (di cui si è parlato – per la nostra zona – a Cuceglio il 17 novembre, ma a quest'incontro non credo abbia partecipato nessun catechista ozegnese per via della concomitante serata in ricordo del benemerito sacerdote ozegnese don Lorenzo Coriasso).

A questo punto riprovo con un altro suggerimento (chissà se farà la fine del precedente?), questa volta a don Luca e don Massimiliano: sarebbe bello l'anno prossimo iniziare in maniera ufficiale il percorso catechistico, magari conferendo in quell'occasione il mandato ai catechisti; penso che la Chiesa debba valorizzare la catechesi anche con gesti visibili a tutti, per far capire che, per quanto in chiesa si vedano sempre le medesime facce con un

numero crescente di rughe, c'è ancora chi dedica parte del suo tempo a bambini e ragazzi per aiutarli a crescere nella fede del Battesimo; inoltre sarebbe importante anche per gl'iscritti al catechismo vedersi e conoscersi fra loro in un momento iniziale di festa. Invece l'unico momento di inizio attività è stata la riunione con i genitori di lunedì 17 ottobre: dopo una breve introduzione da parte di don Massimiliano, che ha annunciato che il catechismo si sarebbe avviato a partire dal mese di novembre, mamme e papà presenti hanno incontrato i singoli catechisti ricevendo informazioni su orari, date di inizio e modalità di svolgimento degli incontri. Il fatto di suddividersi in gruppi è funzionale perché

consente un dialogo diretto famiglie – catechisti, ma ha anche un effetto di movimento in ordine sparso, nel senso che ogni gruppo poi vive un po' di vita propria.

E a questo punto parte il terzo suggerimento (chissà se farà la fine degli altri due?) ai miei colleghi catechisti: con il placet dei don, secondo me, sarebbe bello trovarsi a inizio anno e magari anche nel corso del medesimo per condividere esperienze, consigli e contenuti, in modo da armonizzare il percorso dei vari gruppi (per quanto anche per il catechismo valga la saggia massima "Repetita iuvant", cioè ripetere le cose non fa mai male).

Concludo riportando, a favore di chi si fosse perso le informazioni gli orari degli incontri per i vari gruppi:

- Classe 1a Primaria: per questo gruppo gl'incontri saranno solo in Avvento e Quaresima, a partire da giovedì 7 dicembre e fino a giovedì 21, dalle 17:00 alle 18:00. Per il periodo quaresimale si concorderanno successivamente le date con le famiglie.

- Classe 2a Primaria: a partire dal 5 novembre, la domenica mattina dalle 10:00 alle 11:30 con cadenza quindicinale (Messa + catechismo)

- Classe 3a Primaria: a partire dall'11 novembre, il sabato dalle 15:00 alle 18:00 (catechismo – pausa gioco – Messa)

- Classi 4a – 5a Primaria e 1a Secondaria: a partire dal 9 novembre, il giovedì dalle 18:15 alle 19:15

- Classe 2a Secondaria: a partire dal 10 novembre, il venerdì dalle 17:30 alle 18:30



...DINTORNI

Grazie alla disponibilità e generosità di alcuni catechisti e catechiste, è stato avviato il lunedì pomeriggio, dalle 18:00 alle 19:00, un interessante esperimento, che potremmo definire un laboratorio pratico/formativo, per bambini e ragazzi dalla terza elementare alle superiori. I presenti giocano, imparano e lavorano insieme, alternando gli approfondimenti di fede con attività manuali, che in questo periodo di novembre – dicembre, hanno consentito loro di partecipare con un manufatto originale al concorso

"I presepi ant ij such" organizzato dalla vicina Cuceglio e ormai giunto alla XVIII edizione. Il lavoro di questo gruppetto sarà esposto con quelli degli altri partecipanti nel Salone del Municipio di Cuceglio, in una mostra visitabile nei seguenti orari:

venerdì 8 dicembre 2023: dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e dalle 14:30 alle 18:00

domenica 10 dicembre 2023: dalle ore 14:30 alle ore 18:00

domenica 17 dicembre 2023: dalle ore 14:30 alle ore 18:00

martedì 26 dicembre 2023: dalle ore 14:30 alle ore 18:00

lunedì 1 gennaio 2024: dalle ore 14:30 alle ore 18:00

sabato 6 gennaio 2024: dalle ore 14:30 alle ore 18:00

Durante la visita sarà anche possibile votare il presepio preferito, in attesa delle premiazioni del 6 gennaio 2024. Quindi un grosso in bocca al lupo ai nostri bambini ragazzi e catechisti/animatori perché la loro opera ottenga un buon piazzamento in classifica.

Emanuela Chiono

PELEGRINAGGIO INTERPARROCCHIALE A OROPA

Come già da alcuni anni, la nostra Unità pastorale ha scelto di sostituire il più ampio pellegrinaggio diocesano di agosto ad Oropa con un pellegrinaggio interparrocchiale, tra fine settembre e inizio ottobre. Per la precisione quest'anno il pellegrinaggio si è svolto sabato 23 settembre, con – spiace constatarlo – una partecipazione ozegnese ridotta ai minimi termini (4 persone!). Alcuni dei fedelissimi degli anni passati sentono incombere il peso degli anni oppure pensano di trovare giornate brutte e fredde e quindi rinunciano a partecipare. È un vero peccato perché andare in pellegrinaggio a Oropa è sempre un momento spiritualmente significativo, senza contare che per noi ozegnese significa ripercorrere le orme di Guglielmo Petro, il giovane muto a cui apparve la Vergine proprio 400 anni fa (fatto che credo ormai nessuno ignori data la risonanza data alla ricorrenza centenaria).

Il viaggio su un pullman nuovo di zecca perché vi era un ospite importante: S. Em. il Cardinale Miglio e quindi in suo onore è stato messo in funzione per la prima volta il mezzo. Quando l'autista ha commentato che era il viaggio inaugurale del mezzo, qualcuno ha malignamente commentato: "Titanic". Niente di tutto ciò perché sia la salita che la discesa sono andate ottimamente.

Sicuramente, rispetto ad agosto, i ritmi sono più soft perché la Messa, anziché essere alle 10, è quasi sempre verso mezzogiorno; dunque, c'è tempo di arrivare con calma, supportare, prima dello spirito, il corpo con un'elegante colazione in un bar pasticceria che fa delle torte fantastiche, godere il bel panorama del complesso del Santuario e infine

entrare in chiesa. Quest'anno la Messa è stata di nuovo celebrata nella Basilica Antica, perché la statua della Madonna è tornata nel sacello originale, dopo un paio di anni trascorsi nella Basilica Nuova, dove era stata spostata in occasione del Quinto Centenario dell'Incoronazione.

La Messa è stata officiata dal Cardinale Miglio insieme a Mons. Roberto Farinella, salito da Biella per stare con noi, don Luca, don Massimiliano e don Marco Marchiando (era presente, infatti, anche un gruppo di pellegrini di San Giusto). Il calo di presenze è stato evidente anche a livello di cantoria: tre anni fa eravamo un bel numero di cantori e ci eravamo anche riuniti prima per le prove; lo scorso anno abbiamo viaggiato più a ranghi ridotti; quest'anno credo arrivassimo a una decina di persone in tutto, che hanno comunque messo tanta buona volontà per accompagnare col canto la liturgia. Anche il Cardinale Miglio

ha messo l'accento nella sua omelia sul fatto che oggi l'essere cristiani praticanti si identifica con l'essere parte di una minoranza, tuttavia questo pensiero, anziché scoraggiarci, può essere il motivo per fare della nostra fede non un'abitudine da portare avanti per tradizione, ma una scelta impegnativa che deve condurci controcorrente: "Non temere piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno" (Lc 12, 32).

Al termine della Santa Messa, ci siamo riuniti nel Ristorante dietro la Basilica antica per il momento conviviale, mentre gli irriducibili del pic-nic non hanno rinunciato a pranzare all'aperto nonostante la giornata tardo settembrina. Infine, il rientro a casa, con la mia personale gioia di essere riuscita anche in questo 2023 a fare il bis-pellegrinaggio ai piedi della Regina d'Oropa.

Emanuela Chiono



Foto Rivesiglio Popolare

BALMAMION TRA I PERSONAGGI CELEBRI DEL CICLISMO

Lo scorso 12 ottobre, nel corso della presentazione del Giro d'Italia svoltasi a Trento, la Gazzetta dello Sport (organizzatrice della corsa rosa) ha inserito nella "Hall of fame" Franco Balmamion e Giuseppe Saronni, anche lui piemontese e vincitore come Balmamion di due Giri d'Italia.

Balmamion è il più anziano vincitore della Corsa rosa vivente.

Balmamion, soprannominato l'aquila

del Canavese, agli esordi della sua carriera si era imposto nella Ozegna – Belmonte.

Il ciclista nato a Nole Canavese e adesso residente a Ciriè negli ultimi dieci anni è stato diverse volte ospite di iniziative svoltesi a Ozegna. Ritornando al nuovo Trofeo che gli è stato assegnato si tratta di un riconoscimento che fino ad oggi comprende: Eddy Merckx, Stephen Roche, Francesco Moser, Ercole

Baldini, Bernard Hinault, Miguel Indurain, Vittorio Adorni, Gianni Motta e Giuseppe Saronni. Franco Balmamion è l'ultimo ciclista piemontese ad aver vinto il Giro d'Italia più di sessant'anni fa. A lui sono stati dedicati due libri. "Il campione silenzioso" curato dal giornalista Bruno Bili e "The Eagle of the Canavese" di Herbie Sykies.

Roberto Flogisto

UNA SERIE INCREDIBILE DI SUCCESSI PER CHIARA GIOVANDO

Sul numero scorso avevamo anticipato la partecipazione alla gara Ivrea-Mombarone di Chiara, gara per lei sempre molto ambita e sentita. L'atleta ozegnese difatti non ha mancato l'appuntamento vincendo anche quest'anno e portando a tre il numero di vittorie consecutive. Chiara infatti ha già preso il largo con i più forti uomini fin dall'inizio nella zona del lago San Sirio e poi aumentando il vantaggio, a San Giacomo lo scarto era già oltre i cinque minuti per poi incrementare fino all'arrivo, stando pur con un tempo al di sotto delle due ore e mezza (2h 25' 25") non ha battuto il suo record personale con la scusante di un clima umido che non ha permesso agli atleti di esprimersi al meglio.

Domenica 24 settembre si è svolta la 3° edizione della BisUp con la partenza da Madonna dei Boschi di Peveragno (CN) e arrivo alla Bisalta, montagna simbolo di Cuneo con un percorso di 7 Km. e 1500 mt. di dislivello. Vittoria con tanto di record!

Domenica 15 ottobre vittoria anche sul doppio Vertical del Mont Mary alla sua 5° edizione, da San Cristophe di Aosta da sottolineare che questa è una gara impegnativa da ben 2250 mt. di dislivello e da correre tutta d'un fiato e, all'arrivo... il Monte Bianco è lì che plaude alla tua vittoria. Dice Chiara "Quella del Mont Mary è una gara

non banale, da interpretare in quanto impone diversi cambi di ritmo: non sono soddisfattissima del mio crono, credo potrei fare di meglio, spero nel prossimo anno, ma quest'anno il mio stato di forma non sempre è stato ottimale in quanto la mia stagione è iniziata con due infortuni (uno in auto e uno in bici) e quindi ho anche dovuto lavorare molto con il fisioterapista e il mio allenatore Davide Catti".

A Andorno Micca in provincia di Biella domenica 29 ottobre si è disputato il Trail del Monte Castro, 20 Km. con 850 mt. di dislivello. Altra vittoria da portare a casa per Chiara Giovando!

Trasferita in terra pugliese nei giorni 10,11,12 novembre, a Castellaneta in provincia di Taranto, con la nazionale Fisky in occasione del

campionato Italiano di Sky Speed, disciplina velocissima, meno di 5 minuti di gara su un percorso di 190 mt. di dislivello, 350 scalini da salire tutti d'un fiato! Chiara arriva seconda dietro la lombarda Corinna Ghirar... però il giorno seguente, sempre in terra pugliese, vince una gara Trail di 45 Km. con 1300 mt. di dislivello. A seguire domenica 26 novembre a Vialfrè si è corsa la Morenic Sky Line, Chiara infila un'altra vittoria su di un percorso 13Km. e con un dislivello positivo di 400 mt. Ma se pensavamo che Chiara facesse sul serio solamente sui Trail di montagna ora si sta riscoprendo con altri e nuovi interessi. Domenica 3 dicembre a Trino Vercellese si è corsa su strada la mezza maratona specialità non troppo affine a quella che pratica abitualmente l'atleta di casa nostra e come si piazza? Seconda dietro alla specialista della corsa in pianura Catherine Bertone e conferma l'ottimo tempo fatto l'anno scorso senza pettorale. A fine gara ha così dichiarato: "Passare dalla strada alla montagna per me è fondamentale per la testa e per la motivazione. Da gennaio mi preparerò per la gara di qualificazione per gli europei di Trail che saranno ad Annecy a inizio giugno". Auguri da tutta la Redazione per la tua prossima stagione agonistica.

Silvano Vezzetti



DALLE SCUOLE

Le scuole ozegnese hanno riaperto come di consuetudine il martedì, 12 settembre, aggiungendo rispetto al normale calendario scolastico un giorno di vacanza in più per via della festa patronale. Già dalla seconda settimana sono stati attivati i servizi di mensa scolastica (quest'anno il buono pasto ha subito un rincaro di 20 centesimi) e assistenza alla mensa come sempre gestita dalla APS Cresciamo Insieme. Pre e post scuola sono stati avviati solo alla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria non si è raggiunto il numero sufficiente di bambini che consentisse di attivare il servizio.

Ai progetti scolastici consolidati come il frutta day, le mele per Candiolo e il laboratorio di musica

si aggiungeranno il laboratorio di teatro e quello di inglese (tutti i laboratori sono possibili grazie alla collaborazione con il Comune di Ozegna).

Già programmata qualche uscita didattica: a teatro a Torino per assistere alla rappresentazione dello spettacolo Il Piccolo Principe, sempre a Torino al Museo dei Perché e a Cuornè al Museo Archeologico. Il 26 settembre in collaborazione con Legambiente c'è stata la manifestazione Puliamo il Mondo evento per sensibilizzare i più piccoli sui temi dell'ambiente e del riciclo. Il 20 ottobre la scuola è stata chiusa per la giornata intera su ordinanza del Sindaco in via precauzionale nell'attesa di conoscere i risultati

sulla qualità dell'aria a seguito della dispersione nell'aria di vapori tossici dovuti a sostanze chimiche movimentate da un'azienda in via Fratelli Berra.

A novembre si è tenuta l'iniziativa "Io leggo perché", anche quest'anno (mentre siamo ancora in attesa dei risultati), confidiamo nell'arrivo di parecchi libri e siamo certi di mantenere il primato delle scuole ozegnese che si sono sempre dimostrate le migliori per quantità di libri donati nei confronti delle altre che fanno capo all' IC San Giorgio Canavese.

In primavera riprenderà anche la collaborazione con il gruppo di cammino.

Fabio Rava

SAN BESSO E LA VALLE SOANA

A poche settimane dalla festa invernale di San Besso del 1° dicembre in Valle Soana è stato finanziato il progetto del “Recupero e valorizzazione del percorso della spiritualità di San Besso”.

Il Percorso è stato attivato attraverso la partecipazione al bando “Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale”, promosso dal Gruppo di Azione Locale GAL Valli del Canavese, che finanziava progetti concreti e finalizzati a interventi di recupero e valorizzazione riguardanti beni paesaggistici e beni architettonici appartenenti al patrimonio storico-architettonico e al patrimonio diffuso di cultura materiale.

Il suddetto progetto è stato elaborato a cura dell'Università degli Studi di Torino e del Comune di Valprato Soana. Progetto, che si è avvalso delle professionalità della Università e del Politecnico di Torino e che ha lo scopo di valorizzare la “porta di

accesso” alla Frazione di Campiglia Soana, attraverso il recupero degli elementi architettonici della piazza principale (muretti a secco, area fontana a monumento) e di quattro piloni votivi lungo il sentiero che da Campiglia Soana in circa due ore conduce al Santuario di San Besso (2.019 m) per poi ridiscendere dal versante opposto formando un circuito ad anello (4-5 ore totali). I piloni votivi sono ubicati all'entrata del paese, al posteggio da cui parte il sentiero, al Santuario di San Besso ed in località Pignone, nel tratto di discesa. Quest'ultima cappella votiva è di particolare interesse in quanto rappresenta l'unico esemplare in questo territorio di iconografia di una Madonna Nera, con un diretto rimando alla più famosa rappresentazione iconografica di Oropa nel Biellese.

Il recupero è stato arricchito dalla installazione di cartellonistica smart, dotata di QR-Code, presso l'abitato di Campiglia, sugli stessi piloni e

lungo il sentiero. Grazie ad essa il turista può accedere a risorse on-line sulla storia di San Besso e sulle opportunità offerte dal territorio. In questo modo, al recupero degli elementi tradizionali del patrimonio paesaggistico di valle, si unisce un'azione di valorizzazione territoriale, grazie all'impiego smart di nuove tecnologie per mettere a valore una destinazione turistica già oggi molto importante nel Canavese attraverso la creazione di un vero e proprio prodotto turistico che a pieno titolo rientra nelle azioni per un turismo sostenibile.

Noi a Ozegna confidiamo che qualche ente o associazione pensi come collegare il Santuario di San Besso in Valle Soana con la nostra chiesa dedicata al santo e valorizzi un percorso naturalistico tra la chiesa di San Besso e il Santuario della Madonna del Bosco.

Roberto Flogisto

AL CIMENTO CANAVESANO HANNO PARTECIPATO OLTRE 100 CICLISTI

IL Fuorionda Bike è un club di Albiano di appassionati delle biciclette, che da alcuni anni organizza eventi sia in Canavese che fuori dalla nostra zona.

Il Team albanese è noto anche a Ozegna poiché una decina di anni in fa in collaborazione con il Comune di Ozegna e la Associazione ‘L Gavason, nell'ambito delle iniziative intraprese nel nostro paese in occasione delle tappe del Giro d'Italia che si conclusero a Ivrea e a Rivarolo, esposero le loro biciclette storiche presso il nostro Palazzetto dello Sport.

Negli ultimi anni il club albanese ha organizzato diverse iniziative ciclistiche, tra queste la Canavesana d'epoca eroica, Nastro rosa women e il Cimento canavesano, salite del Canavese.

Questa ultima iniziativa ha interessato anche Ozegna.

La tappa n. 6 prevedeva infatti il percorso dal Santuario di Ozegna

a quello di Oropa.

La iniziativa è stata inserita tra gli eventi organizzati nell'ambito dei 400 anni della Apparizione della Madonna al sordomuto ozegnese Guglielmo Petro.

Lo scorso 25 giugno si è svolta la



tappa in modo collettivo con la partecipazione di oltre una decina di ciclisti che dal nostro Santuario, dopo la benedizione impartita da don Massimiliano, si sono diretti verso il Santuario di Oropa.

Come nella edizione 2022 anche quest'anno il Cimento canavesano ha avuto la partecipazione di oltre 100 ciclisti che hanno fatto tutte le 20 tappe o una gran parte delle stesse, con moltissima adesione a quella che portava dal nostro Santuario a quello di Oropa, anche se non tutti sono giunti a destinazione.

Il Club albanese nel corso della stagione che si sta per chiudere ha inoltre partecipato con propri ciclisti alla Storica eroica Fausto Coppi con bici d'epoca e poi alla partenza della tappa del Giro d'Italia a Borgofranco e a Salassa alla partenza della tappa del Giro d'Italia Donne.

Roberto Flogisto

SANITA' IN CANAVESE

Il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, durante la sua presenza a Cuorgnè in occasione del conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Brigata Alpina Taurinense ha annunciato la riapertura del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cuorgnè dal 8 gennaio 2024. Naturalmente la notizia è stata accolta con viva soddisfazione dai cittadini dell'alto Canavese Occidentale ma alcune domande si sono affacciate nelle considerazioni degli addetti ospedalieri non fugate dall'incontro con la direzione della ASL TO4. Chi saranno i medici Pronto Interventisti presenti nel P.S. considerato la scarsità attuale in genere e la difficoltà di reperirne con i concorsi specifici? I medici gettonisti, sovente stranieri

dell'Est, forniti dalle cooperative che garanzie danno in riferimento agli standard richiesti nei nostri ospedali? Non essendoci più reparti di Cardiologia, Ortopedia, Chirurgia nell'Ospedale di Cuorgnè coloro che verranno in P.S. con patologie urgenti e gravi riguardanti queste specialità saranno giocoforza inviati a Ivrea o Ciriè, ma il singolo cittadino

o l'ambulanza non medicalizzata dove dovrà rivolgersi?

Intanto nubi minacciose si addensano sulla realizzazione delle Case di Comunità, da noi previste a Rivarolo e Castellamonte, che dovranno essere il primo punto di contatto del cittadino con la Sanità Pubblica, dopo i recenti tagli del Governo ai piani del PNRR dovuti al lievitare dei prezzi. Tagli che dovranno essere sopperiti con risorse attinte dal bilancio strutturale della Regione. Una notizia buona è lo stanziamento regionale delle risorse necessarie alla progettazione del nuovo Ospedale di Ivrea che ormai in modo definitivo è stato localizzato nell'ex area Montefibre.

GianCarlo Tarella



Foto dal web

LA REGIONE PIEMONTE VUOLE IMPEGNARSI NELLO SVILUPPO DELLO SPORT INDOOR

Anche in occasione della presentazione della corsa ciclistica Gran Piemonte La Regione ha ribadito il suo impegno affinché *“il Piemonte e il Canavese (forse perché il Gran Piemonte si è svolto in Canavese, n.d.r.) in particolare diventino a tutti gli effetti la casa italiana del ciclismo e dello sport outdoor. Questo fatto da amministratori ci rende veramente orgogliosi e pensiamo che anche il futuro dell'agonismo su due ruote e quello outdoor debba legarsi alla nostra Regione e al Canavese in particolare.*

Investire nello sport delle due ruote e negli altri sport outdoor è sinonimo di investire nel nostro futuro”. Il Canavese è la quarta zona omogenea del Piemonte con 154

comuni e 400.000 abitanti ed è il doppio del Biellese e quattro volte il Verbano Cusio Ossola.

Nel ciclismo Giovanni Ellena, direttore sportivo della Società Eolo-Kometa tra i professionisti, Vladimir Chiuminatto del Madonna di Campagna società di primo livello del settore giovanile e Giacomo Martinetto, nipote di Giuditta, già presidente del Velodromo Francione di San Francesco al Campo si sono dichiarati pronti a impegnarsi per tracciare una ventina di percorsi cicloturistici nella zona canavesana, magari avvalendosi anche della collaborazione del gruppo delle Langhe, Roero e Monferrato che hanno già definito un loro programma, come il Circuito dei Castelli e il Circuito dei Santuari.

E questo nel caso si ripettesse in Canavese potrebbe riguardare il nostro paese che possiede sia un Castello che un Santuario.

Da tener conto che il Canavese può contare sulla esperienza pratica di Franco Balmamion, vincitore di due corse rosa, e su quella degli organizzatori canavesani che hanno consentito al nostro territorio di annoverare quattro arrivi di tappa del Giro d'Italia nel corso della sua storia.

Anche negli altri sport outdoor sono impegnati sullo stesso progetto del ciclismo diversi club della nostra zona.

Nella nostra zona sono presenti il Gruppo Durbano a Rivarolo, Berardo di Agliè, Podistica Bairese a Bairo.

Roberto Flogisto

PARTE DELL'ARCHIVIO DEL GAVASON E' ONLINE

Sul sito www.gavason-ozegna.it i nostri lettori e anche le persone esterne interessate possono trovare i giornali usciti dal 2006 al 2021 online e nel 2024 saranno visibili anche quelli del 2022.

Sempre sullo stesso sito sono consultabili i diversi opuscoli pubblicati dall'associazione 'L Gavason e fatti pervenire agli abbonati.

Le copie cartacee dei giornali dal 1969, anno in cui uscì il primo numero, fino al 2022 si trovano presso la Biblioteca comunale.

La Redazione

CAMPIONI CANAVESANI DI PETANQUE

Come riportato sullo scorso numero la Petanque è di casa anche a Ozegna presso la Società Operaia, negli ex campi da bocce e pare attirare molti giocatori ozegnesi.

Ultimamente due canavesani hanno conquistato altrettanti titoli di campione italiano.

Il primo è Massimo Francioli, noto al pubblico canavesano per aver conquistato numerosi titoli nei campionati italiani di bocce di serie A.

Francioli è originario di Cuornè ma da alcuni anni risiede a Vidracco.

Ha vinto molto nel settore volo delle bocce giocando in diverse squadre, tra cui il Ciriè, il Pianezza, la BRB Ivrea, la Tubosider di Asti, il Forno e la Chierese.

Quando militava nel Forno in serie A il direttore sportivo di quella società era Ezio

Uggetti, che ricorda che Francioli era un grande giocatore capace di prendere per mano una squadra e portarla alla vittoria.

Dopo aver lasciato lo sport delle bocce da qualche anno è passato alla petanque e attualmente milita nell'Auxilium Saluzzo.

Nello scorso mese di settembre Francioli ha ottenuto il titolo italiano della categoria B.

L'altro campione italiano di

petanque, nella categoria C, era il bairese Livio Enrietto, che purtroppo è mancato recentemente mentre si trovava nell'astigiano per una gara bocciofila.

Enrietto aveva conquistato il titolo tricolore domenica 1 ottobre con i suoi compagni della società Alpini Trofarello.

Enrietto aveva anche avuto una esperienza in Inghilterra.

Qualche anno fa Enrietto era arrivato secondo al torneo interregionale Piemonte e Valle d'Aosta e terzo agli individuali dei campionati italiani di bocce di Genova. Auguriamoci che anche qualche ozegnese possa conquistare successi in questo sport che da alcuni anni è comparso nel nostro paese.

Roberto Flogisto

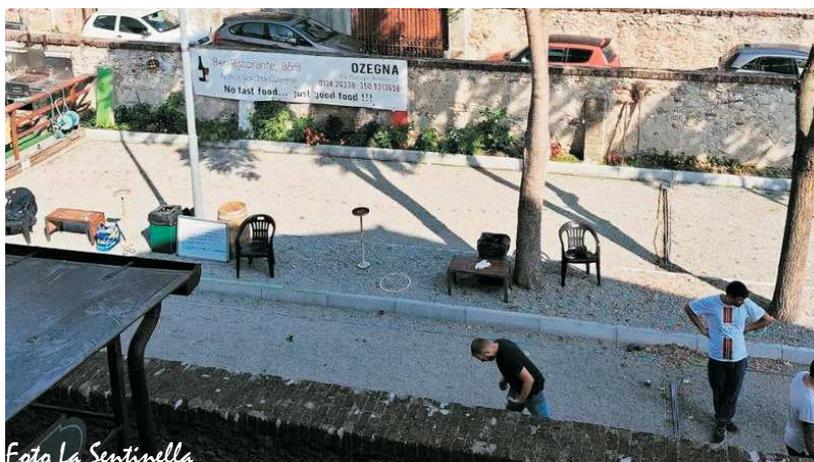


Foto La Sentinella

R I S T O R A N T E - P I Z Z E R I A

MONNALISA OZEGNA



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisaozegna

CONTORE E MASSIMO FLOGISTO

FIorentina VS CARNE SINTETICA: 1-0

In questi giorni avete sentito dire di tutto sulla carne sintetica, dopo che il Consiglio dei Ministri ha approvato lo stop alla produzione e commercializzazione di alimenti e mangimi sintetici in Italia. Senza entrare nel merito delle polemiche politiche, proviamo a capire meglio come si ottiene la carne artificiale, quali sono i suoi possibili benefici, quali le pecche e gli elementi di rapporto con i consumatori. In attesa di vedere se e in che misura la carne in vitro, per ora approvata per il consumo soltanto a Singapore e negli USA, rientrerà davvero tra i cibi del futuro.

La coltivazione di carne in vitro muove da un insieme di tecnologie sfruttate da anni nell'ingegneria

tissutale, il ramo della medicina che si occupa di rigenerare e riparare i tessuti.

La produzione di carne coltivata in laboratorio inizia estraendo cellule staminali dai muscoli di animali adulti viventi o cellule staminali pluripotenti da embrioni animali. Un'operazione che si può tentare con qualunque specie ma che per ora è stata sperimentata con bovini, maiali, tacchini, polli, anatre e pesci. Le staminali estratte sono trasferite in un bioreattore dove vengono fatte proliferare fino a raggiungere la concentrazione desiderata e differenziare in cellule muscolari. Una volta fatto ciò il gioco è fatto. Niente carne coltivata (o sintetica), almeno in Italia. Con 159 voti

favorevoli, 53 no e 34 astenuti il disegno di legge presentato dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha ottenuto il via libera da parte della Camera. Questo significa che diventa legge lo stop voluto alla "produzione e l'immissione sul mercato di alimenti e mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o di tessuti derivanti da animali vertebrati". L'Italia è il primo Paese in Europa a introdurre questo divieto.

Per fortuna questa battaglia vede concludersi la provvisoria natura del cibo "buono" con la vittoria della Fiorentina sulla Carne in vitro.

Cresto Domenica

GLI AUGURI DELLA REDAZIONE



Sandro Botticelli - Natività mistica

*Cari lettori,
auguriamo un
sereno Natale e
un prospero
Anno Nuovo a
voi e alle vostre
famiglie.
Buone Feste!
La Redazione*